

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
SOCI:
Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Galles - Banca Tiburtina di Crediti e Servizi - Credito Commerciale Tirreno

C.I. Accorsi Gabriele
C.I. Manzoni Renzo
AGENZIA DI IMOLA
Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33763

elettrodomestici federici
Centro Intermedio Imolese
Tel. 24089
Via Carducci, 103 - Imola
RADIO - TV COLOR HI-FI
APPARECCHIATURE ELETTRICHE

N. 2 - 9-1-1986 — SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959
Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

Varati dal Parlamento e dal Governo due importanti provvedimenti

Le nuove condizioni giuridiche ed economiche degli amministratori locali
e l'istituzione di autonomia impositiva ai comuni

di ADOLFO SOLDATI

Ancora una volta, contano i fatti!
Ancora una volta, questo Governo che è dipinto dall'opposizione comunista come diviso, incapace di operare, paralizzato da spinte diverse, dà invece risposte positive a problemi che da anni sono aperti nella società e nelle istituzioni, come quelli dello stato giuridico ed economico degli amministratori e dell'autonomia impositiva dei comuni.

Non siamo certo qui a dire che questi provvedimenti siano quanto di meglio in assoluto si poteva fare per risolvere questi problemi, diciamo che, guarda caso, dopo un'attesa ormai decennale e una lunga battaglia, condotta principalmente dalle forze di sinistra, solo oggi, con questo Governo, otteniamo delle risposte.

Dopotiché i «miglioristi» si possono sbizzarrire, possono dire che avrebbero fatto meglio, possono dire, come fa «Sabato sera», che la TASCO (Tassa Comunale sui servizi) è «un'imposta ingiusta che lo Stato pretende di far applicare ai Comuni», i quali per altro, ne sono i beneficiari, suggerendo di utilizzare l'anno che ci sta di fronte per operare una riforma della finanza locale.

Chiediamo all'On. Gualandì, che era

l'ispiratore dell'articolo, se onestamente ritiene che queste dichiarazioni vadano nella direzione di migliorare un provvedimento che ha pure aspetti positivi o se invece non contribuisce ad affossare una politica coraggiosa, di rinnovamento, di risposte concrete da dare agli enti locali, una politica capace di introdurre elementi di novità, in un vitale settore delle nostre istituzioni, che era, da anni ormai, regolato da meccanismi contingenti ed assillanti.

Questo è il nostro concetto di far politica e di rinnovare le istituzioni, da sinistra, facendoci carico anche di evidenziare le difficoltà di una strada in salita come è quella di ridurre il debito pubblico e di dare più efficienza e trasparenza alle istituzioni.

Certo è facile condannare e bollare ogni nuova imposta, ma intanto l'azione del Governo ha garantito, in questi anni, la difesa del potere d'acquisto dei salari (anzi nel 1985 il potere d'acquisto dei salari è salito dell'11%, dopo anni di inflazione incontrollata e di calo produttivo).

Forse, e più opportunamente, sono queste le considerazioni che fanno quel 50% di italiani che, secondo un recente

sondaggio della Demoskopia si augurano che Craxi resti ancora alla guida del governo, di questo governo.

Comunque, per entrare brevemente nel merito dei due provvedimenti, diciamo che il decreto che introduce la TASCO evita il blocco della attività degli enti locali, permette di avviare l'impostazione dei bilanci, fissa la prima rata trimestrale dei trasferimenti statali, evidenzia la disponibilità di mutui della Cassa depositi e prestiti alla realizzazione di opere di edilizia scolastica e di impianti sportivi polivalenti, regola l'INVIM e gli altri tributi minori vigen-

(continua in 2ª pag.)



APPUNTAMENTO CON LA BEFANA

Una vecchietta, in compagnia di Babbo Natale, è giunta in piazza, lunedì 6, su una slitta trainata da due cavalli. Era la Befana che non si è dimenticata del tradizionale appuntamento che si rinnova tutti gli anni a Castel del Rio. La manifestazione, promossa dalla Pro Loco e dal Ristorante «Gallo» era organizzata tutta in onore dei bambini, dalla distribuzione di dolci e giocattoli allo spettacolare lancio di tanti palloncini colorati.

Anche i bambini imolesi hanno avuto nei giorni scorsi l'opportunità per festeggiare la ripristinata «Epifania». Oltre all'occasione per riunirsi, giocare e divertirsi insieme, hanno anche partecipato allo spettacolo «I musicanti di Brema», offerto ai bambini dal Quartiere Campanella, che ieri pomeriggio ha chiuso le manifestazioni indette per la festa della Befana. Anche qui la tradizionale vecchietta armata di scopa e sacco si è presentata ai bambini imolesi con la gerla piena di doni.

Meno imposte per i lavoratori e pensionati

La riforma dell'IRPEF impegno mantenuto del governo. Si sono create le condizioni per una ripresa dei comitati tra Confindustria e Sindacati per un accordo complessivo sui problemi del costo del lavoro

Tra i vari provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri nella giornata di venerdì 3 Gennaio, uno riguarda le aliquote IRPEF. Si tratta di un decreto che recepisce i punti essenziali del disegno di legge sulla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche attualmente in discussione alla Camera. Pertanto le norme contenute nel decreto avranno immediata decorrenza, mentre per le restanti si dovrà attendere il normale iter parlamentare del ddl. Certo anche il decreto dovrà essere sottoposto alla ratifica delle Camere, ma il ministro delle Finanze, Visentini, nel corso di una conferenza stampa, si è detto sicuro dell'approvazione da parte del Parlamento, dal momento che alcune delle richieste avanzate dai gruppi parlamentari nel corso della discussione sul disegno di legge sono state recepite nel provvedimento predisposto dal governo.

Il decreto legge comporterà un minor gettito per lo Stato di 5.250 miliardi di lire nel 1986 (superiore a quello previsto nel disegno di legge, grazie alle maggiori entrate derivanti dall'aumento del prezzo della benzina), di 7.400 miliardi nel 1987 e di 8.600 miliardi nel 1988.

Il nuovo provvedimento diminuirà le tasse per lavoratori dipendenti e pensionati, fin dal corrente mese di gennaio, di 40 mila lire; altre 40 mila lire in meno

si avranno in febbraio. A partire da marzo, poi, entreranno in vigore le nuove aliquote IRPEF, che comporteranno consistenti risparmi per i lavoratori dipendenti: ad esempio, per un lavoratore dipendente con coniuge e due figli a ca-

rico, il risparmio sarà di 242.000 lire l'anno in caso di reddito imponibile di dieci milioni di lire; di 408.000 lire su un reddito di 15 milioni e di 1.017.000 lire

(continua in 2ª pag.)

Ricordo di Pietro Nenni

A sei anni dalla morte

Mori all'alba degli anni Ottanta, quando sembrava che il mondo fosse percorso da brividi di guerra e l'Italia era immersa in una profonda crisi.

Le prime lotte lo calarono in uno scenario ribelle e protestatario, quello della Romagna, la sua terra, per cui sentì sempre una nostalgia repressa ed un po' inconfessata ed a cui dovevano tanti dei suoi umori e malumori. Uomo d'azione infatti ed indomito combattente, nell'arco di un novantennio, ha incarnato le speranze e le contraddizioni del movimento socialista italiano e riassunto le vicende travagliate e drammatiche del nostro Paese.

Fu repubblicano, quando tutta l'Italia si inchinava alla Monarchia ed ereditò da Mazzini un fortissimo senso di sintesi fra popolo e patria; fu per l'unità



coi comunisti, quando si trattò di combattere contro le dittature nazifasciste; fu il primo socialista a portare il suo partito al governo e pagò la vocazione ministeriale in termini di scissione e di indebolimento del PSI. Ma sostenne coraggiosamente il centro-sinistra che doveva consentire al paese il massimo di democrazia e di riformismo compatibile coi tempi. Fu infine fautore energico, risoluto, accanito dell'unità fra tutti i socialisti.

Commise alcuni errori, come il Fronte Popolare nel 1948 e lo ha saputo ammettere con onestà e coraggio, ma dalle dure repliche della storia trasse quelle conseguenze che il Partito comunista non è stato ancora capace di trarre, danneggiando tutta la sinistra, tutto il movimento dei lavoratori. Illusioni, sfasature, incongruenze certo... che gli derivarono più dalle sue origini e dalla sua cultura giacobina e rivoluzionaria,

(continua in 2ª pag.)

ENI-SAVIO: un bilancio

Nella risposta agli on. Piro e Gualandì il presidente dell'ENI prof. Franco Reviglio ha inviato una nota della dirigenza ENI-SAVIO

È tempo di bilanci e di verifiche in ogni settore e anche per il meccanotessile imolese la direzione aziendale della SAVIO ha fatto il punto sul piano di ristrutturazione della Cognetex. Uno dei problemi più scottanti affrontati dal piano resta il livello occupazionale che pur avendo subito già un ridimensionamento dovrà essere ulteriormente ridotto da 575 a 445 unità lavorative. Dovranno essere quindi ridotti da 205 a 160 gli impiegati con un calo di 45 unità e da 370 a 285 gli operai con una dimi-

nuzione totale di 130 unità lavorative. In merito all'impegno della SAVIO di «incentivare in vari modi nuove attività produttive di terzi e la creazione di cooperative a livello territoriale» la Direzione conviene sul fatto che non sono stati raggiunti risultati in linea con i programmi. E caduta l'alternativa Parmalat («almeno 60 posti di lavoro») per il costo esorbitante (non conosciuto al momento dell'accordo sindacale) che

(continua in 2ª pag.)

Sala ex Anagrafe Comune di Imola
Giovedì 9 gennaio 1986 - ore 20,30

Incontro-dibattito sul tema:

Opinioni a confronto sul riordino del sistema scolastico imolese

PARLERANNO:

Augusto Fanti

Consigliere Comunale PSI

Edmondo Labanca

Resp. Comm. scuola Federazione PSI Imola

PRESIEDE:

Bruno Caprara

Consigliere comunale
e responsabile dipartimento politiche sociali



FEDERAZIONE
PSI IMOLA

ABBONAMENTI A «LA LOTTA» 1986

Il primo di dicembre, si è riaperta la campagna abbonamenti a «La Lotta». La Redazione è costantemente impegnata al fine di rendere il nostro settimanale migliore sotto l'aspetto grafico; più ricco di notizie, rubriche e servizi fotografici sui problemi del Comprensorio e sulle iniziative della Federazione e del Partito.

COSTO DELL'ABBONAMENTO 1986

- Abbonamento annuale L. 27.500
- Abbonamento sostenitore L. 35.000

Per abbonarsi rivolgersi alla Redazione de «La Lotta», viale De Amicis 36, durante le ore d'ufficio, oppure tramite Conto Corrente Postale n. 25662404 intestato a «La Lotta», Via De Amicis 36 - Imola, indicando, nello spazio riservato, il tipo di abbonamento che si intende sottoscrivere.

DALLA PRIMA

Varati, dal Parlamento e dal Governo due importanti provvedimenti

La filosofia della TASCO è quella di ravvicinare i momenti del prelievo fiscale e della spesa degli enti locali, operando così una maggiore responsabilizzazione delle amministrazioni locali, rispetto alla comunità amministrata.

La TASCO si pagherà in base al livello dei servizi che i vari Comuni erogano, così che i cittadini che possono usufruire di più servizi pagheranno in proporzione. I servizi a cui si fa riferimento sono i seguenti: rete viaria comunale, illuminazione pubblica, smaltimento rifiuti solidi urbani, rete acquedottistica, rete fognaria, depurazione, trasporto pubblico urbano, scuola materna, asilo nido, trasporto alunni, biblioteca o museo, teatro, palestra o piscina, verde pubblico e verde attrezzato.

Un accenno, infine, merita il provvedimento sul nuovo status degli amministratori locali, una legge che senza dubbio darà più chiarezza alla vita politica locale.

Tutti i cittadini sono ora parificati nelle condizioni di amministrare: si mettono sullo stesso piano i lavoratori dipendenti pubblici e privati (oggi diversamente trattati). Potranno esserci così più amministratori che siano lavoratori dipendenti da privati o lavoratori autonomi, rispetto al grande numero attuale di impiegati pubblici. Si chiarisce la complessa materia dei permessi e delle aspettative, si dà un grande contributo alla sburocrazia della vita politica locale, ponendo anche le basi per un processo di separazione più marcata dei ruoli tra partiti ed eletti nelle istituzioni, stimolando così il processo di autoriforma dei partiti italiani.

Per concludere possiamo dire che questa legge è un piccolo contributo a quel processo di rinnovamento delle strutture amministrative locali, a cui altre leggi, a cominciare da quelle sull'ordinamento e sulla finanza, dovranno dare un apporto decisivo.

Sarà questo, per noi socialisti, il prossimo impegno a cui ci rapportiamo con spirito costruttivo e realistico tentando di far progredire e crescere le istituzioni locali nel nostro paese.

Adolfo Soldati
Respons. Enti Locali
Fed. PSI Imola

Meno imposte per lavoratori e pensionati

In caso di reddito di 36 milioni. «Il provvedimento è più ricco del disegno di legge all'esame della Camera perché può contare sul maggior gettito derivante dal recente aumento del prezzo della benzina. Questo ha reso possibile anticipare fin dal mese di gennaio gli effetti della manovra per un importo pari a 1.400-1.450 miliardi di lire nei primi due mesi dell'anno. Le nuove aliquote e le nuove detrazioni scatteranno, invece, dal mese di marzo per dar tempo alle aziende di adottare la nuova contabilità. Del disegno di legge in discussione in Parlamento resteranno in piedi soltanto le norme riguardanti la riduzione delle imposte di successione e quelle relative alla detassazione degli utili reinvestiti.

Rispetto alla curva delle aliquote già previste dal DDL all'esame della Camera, il decreto prevede: 1) l'introduzione di uno scaglione di reddito fino a lire 6 milioni con aliquota del 12% che sostituisce la previsione di un livello minimo di reddito non assoggettato ad imposta; 2) l'introduzione della detrazione specifica di 156.000 lire per il reddito dal la-

voro dipendente non superiore agli 11 milioni; 3) l'introduzione della detrazione specifica di 150 mila lire per i redditi da lavoro autonomo, o di impresa non superiori a 6 milioni.

Con la restituzione del fiscal-drag il governo ha compiuto un ulteriore passo nella direzione della cosiddetta "pace sociale". Lo ha affermato il ministro del Lavoro Gianni De Michelis.

«Lo sgravio fiscale, infatti — ha proseguito il ministro — era uno dei punti chiave per una intesa sul costo del lavoro e sul nuovo meccanismo di contingenza». Su questo ultimo punto, ad eccezione della sola Confagricoltura, tutte le categorie imprenditoriali hanno espresso il loro assenso, consentendo di chiudere una parentesi che durava ormai da lungo tempo, dando così un segnale che il governo ha molto apprezzato. Con l'organizzazione degli imprenditori agricoli ha assunto l'impegno di riconvocarli nei prossimi giorni per tentare di superare l'atteggiamento assunto dalla categoria nei confronti del nuovo modello di scala mobile sottoposto alle parti sociali. Il governo, comunque, come ha fatto per il fiscal-drag e per la scala mobile, continuerà il suo impegno per ottenere i risultati prefissati per il 1986.

ENI-SAVIO: un bilancio

avrebbe comportato. Sono state anche avviate trattative con altri operatori imolesi (tra questi le cooperative), ma ad oggi vi è stato un accordo solo per 10 unità lavorative.

Sull'argomento — afferma la nota della Direzione — è stato sollevato un grande polverone e si sta vivendo una pericolosa situazione di stallo determinata anche dalla contrapposizione esistente fra gruppi locali.

Parlando in cifre sono previsti per il 1985 investimenti produttivi per 1.757 milioni, relativamente a questi a tutto il 31.10.1985 sono state autorizzate commesse ed emessi ordini per 1.272 milioni.

Il miglioramento dei risultati economici che dipende anche dalla situazione di mercato, è dovuto anche alla riduzione degli organici (che era uno degli interventi previsti dal Piano di risanamento, ma nel 1985 non sono scaturiti minori costi in quanto al minor costo del lavoro si contrappongono i maggiori oneri sostenuti per incentivare l'esodo del personale), ma anche dagli effetti positivi della ristrutturazione finanziaria, e soprattutto, dal miglioramento gestionale conseguente alla riorganizzazione effettuata in tutti i reparti e in tutti i servizi, e delle molteplici azioni avviate in vari campi nell'area commerciale, dell'assistenza tecnica, produttiva con i recuperi di produttività, decentramento, «cost reduction», nella gestione degli approvvigionamenti, ecc.

La Direzione sembra invece ottimista per le ricerche in corso a Imola: «il buon esito del lavoro e la possibilità del



Nella foto: una parte dello stabilimento dell'ENI-SAVIO.

raggiungimento dei traguardi fissati sono stati dimostrati anche dal lusinghiero successo ottenuto nella presentazione all'ATME del nuovo carrello attaccalifi del filatoio tangenziale. Sempre nello stabilimento di Imola è in corso la concentrazione della produzione del filatoio unificato, con il trasferimento da Genova ad Imola della gestione del prodotto sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico che produttivo. Le operazioni di trasferimento sono realizzate al 90% e sono perfettamente in linea con i programmi predisposti senza nessun ritardo.

Su Imola inoltre proseguirà, come previsto, l'attività di produzione delle macchine del settore lana e del settore sintetico.

Nel 1985 sono state avviate, ed in parte già realizzate, le iniziative necessarie per riorganizzare e potenziare l'Ufficio Tecnico e la struttura produttiva e commerciale tramite l'assunzione di personale (anche a livello dirigenziale) qualificato sia per l'Ufficio Tecnico che per

l'Officina. Sono anche previsti ulteriori inserimenti di personale qualificato ma non di primo livello.

Sempre in riferimento alle iniziative volta al miglioramento del prodotto, si è concluso il progetto di «cost reduction» sul filatoio unificato avviato nel 1984 da cui sono emerse interessanti possibilità di intervento per la riduzione dei costi di produzione (dell'ordine del 15/20%), che sono già state avviate a realizzazione e che rappresentano — conclude la nota — un importante contributo al miglioramento del risultato di settore già nel 1985 ed il cui completamento è previsto per il 1986/inizio 1987.

Ricordo di Pietro Nenni

perché i tempi, l'età, la più intima convinzione ne avevano fatto un riformista intransigente, serio. Di qui il suo dramma, ma anche il fascino di un uomo, permeato di idealismo e coerenza, incorrotto e pronto a pagare anche di persona.

Sentiva, ancora alla fine della vita, con realismo e tristezza, il paese minacciato dai mostri della violenza, della disoccupazione e della miseria ed accusava se stesso prima degli altri di non aver fatto di più.

Uomo pragmatico, rotto a tutte le insidie ed esperienze della vita, nel suo testamento spirituale, confessava: «Credo più che mai in un avvenire improntato alla legge di fondo di un rinnovamento permanente... Importante è sapere che solo nell'azione, c'è il segreto per affrontare la bufera della storia e volgerla al servizio dell'uomo, della sua libertà, della sua dignità ed eguaglianza».

Corso di psicoprofilassi

A partire dal 16-1-1986 avrà inizio, presso il Dipartimento Materno-Infantile Viale D'Agostino n. 2/A - ex S. Alvisi - il Corso di Psicoprofilassi al Parto con Training Autogeno.

Per informazioni rivolgersi al Consultorio Familiare tel. 0542 / 26.5.91.

Casa di riposo

In m. Giovannini Dante: fam. Patuelli Graziano e Vittorio, 10.000; Toni Mario e Angiolina, 10.000; Zii Primo, Maria e cugini Lora Galavotti, 50.000 - In m. Fuschini Antonio: Zardi Rosina, 3.000; Martignani Elia, 5.000; Martignani Mafalda e Fam., 5.000; Rino e Maria Bulzamini, 20.000; Montanari Eugenia, 10.000 - In m. Landi Leo: Guido e Giulia Melli, 10.000 - In m. Casadio Baleni. Casadio Baleni Maria e figlio, 150.000; Ex colleghi di lavoro Casadio Rina, Ronchi Luigi, Masolini Anna, Visani Luisa, 20.000; Condominio di Via Aspromonte, 24, 60.000 - In m. Marta Mondini: N.N., 10.000 - In m. Forbici Ernesta: Fabbri Dino e Bertina, 5.000; Marchetti Gino e Gigliola, 5.000; Sermenghi Domenica e Domenico, 5.000; Fiumi Giancarlo e Tullia, 5.000; Capitani Andrea e Maria, 5.000 - Franco e Iole, 5.000 - In m. Bertozzi Alieto: I genitori, 100.000.

foto
dello studio
PHOTOSPRINT

La CISL imolese e la tenuta di Liano

La tenuta di Liano ceduta dall'Opera Pia Poveri Vergognosi alla speculazione per 420 milioni con la complicità interessata degli amministratori comunisti della Provincia e della Regione

Da un volantino della CISL:

L'Opera Pia Poveri Vergognosi ce l'ha fatta!

Grazie alla complicità degli amministratori comunisti della Provincia e della Regione è riuscita a vendere tramite asta pubblica la tenuta «Liano» per 420 milioni.

Non è certamente un prezzo agricolo di un terreno non tutto coltivabile. Non vorremmo che in futuro fosse lotizzato a scopi speculativi!

L'Opera Pia dopo anni di abbandono e di degrado della tenuta con case coloniche in stato di crollo è stata premiata!

La Cooperativa Giovanile di Liano che aveva richiesto di avere in affitto la terra in forza di una legislazione nazionale e regionale sulle terre incolte è rimasta a mani vuote nonostante abbia più volte denunciato alla Provincia il non rispetto del Piano di Sviluppo da parte dell'Opera Pia, condizione questa prevista dalla legge per l'assegnazione della tenuta alla Cooperativa.

Anche il Comprensorio Imolese all'unanimità (comunisti compresi) votò una delibera in cui si denunciava la violazione del piano di sviluppo, ma la provincia non ne tenne conto e fece una delibera per il mantenimento della tenuta all'Opera Pia, inoltre gli amministratori comunisti del Comune di Castel San Pietro Terme e della Regione diedero l'autorizzazione alla vendita.

Oggi questi comportamenti si capiscono, l'Opera Pia prima di vendere la tenuta di «Liano» (Ha 80) all'asta ha scorporato 6 Ha di terreno da destinare alla Provincia.

Dove sono andati a finire i sacri principi ideologici: «la terra a chi la lavora», gli impegni assunti dal P.C.I. di non vendere all'asta i terreni degli enti pubblici ma di affittarli ai braccianti?

Siamo di fronte alla solita politica del sottobanco?

Il maggior partito della classe operaia può permettersi di perdere la propria credibilità per colpa di qualche assessore intrallazzone?

Chiediamo al P.C.I. di Imola di fare chiarezza pubblicamente e di chiedere l'accertamento delle inadempienze dell'Opera Pia sul fondo di Liano affinché la terra sia assegnata in affitto alla Cooperativa!

Ci permettiamo di fare questa richiesta al P.C.I. di Imola in coerenza alle battaglie fatte nel passato per il rispetto dei diritti dei lavoratori, rese possibili, nelle diversità da un rispetto e fiducia reciproca.

Bando di Concorso pubblico

per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di istruttore - 6° q.f. - Area socio-educativa - Profilo Professionale: Operatore asilo nido.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del 30 gennaio 1986.

I concorrenti devono avere l'età compresa fra i 18 ed i 35 anni di età, salvo le elevazioni di legge, nonché essere in possesso dei seguenti titoli di studio: diploma di vigilatrice d'infanzia o di puericultrice o di assistente d'infanzia o maturità magistrale o abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio o diploma di dirigente di comunità o diploma di assistente di comunità infantili.

Per informazioni e per ritirare il bando di concorso rivolgersi all'ufficio di segreteria del Comune di Mordano orario di ufficio.



TUTTI GLI AUTENTICI
PRODOTTI «SAINT GOBAIN»

La doppia finestra è una spesa superata
Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PROFILO BREVETTATO con Vetrocamera

BIVER® e climalit®

spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia.

LAVORAZIONE PROPRIA Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

vetreria imolese

di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

IN MARGINE ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLE SCUOLE IMOLESI

Seduta al Distretto: happening o sceneggiata?

Seduta di martedì 17 dicembre '85 al Consiglio Scolastico Distrettuale: il punto 8) dell'O.d.G. prevede che si discuta sulla «Ristrutturazione dei plessi scolastici del Comune di Imola».

Dopo i primi interventi risultano distinte due posizioni: quella dei comunisti, che condivide e sostiene l'ipotesi del Comune di Imola, e quella degli altri Consiglieri che quella ipotesi accettano soltanto parzialmente, a ciò indotti da considerazioni di natura pedagogica ed economica.

Per evitare di ripetere quanto è già stato abbondantemente riferito dalla stampa locale e del «Carlinio», diciamo due cose:

1) che una ipotesi interessante sull'argomento fu presentata dal Consigliere Nerino Arcangeli (subito lasciata cadere e non più citata da alcuno);
2) che le più grosse difficoltà intorno alla scuola di Montebello «Pelloni-Tabanelli».

I Consiglieri comunisti sostenevano la proposta comunale di farne il bacino di utenza destinato ad accogliere gli alunni di tempo pieno delle attuali zone di Pascola, Colombarina, Centro Storico e di una parte di Pamera.

Gli altri Consiglieri avanzavano dubbi sulla praticabilità pedagogico-didattica di quella soluzione che pure presenta dei vantaggi oggettivi, quali la magnifica posizione, gli spazi ed il verde; che tuttavia mostra delle pesanti controindicazioni consistenti nei tempi non trascurabili di trasporto e nei costi relativi, nel fatto di allontanare i bambini dal proprio ambiente col rischio di alienarli di gruppo dei coetanei.

Francamente, tale soluzione suggerisce le idee di ammicchiata, di stivamento, di utilizzazione ad ogni costo di un'opera di regime cui avviare rampolli da ogni angolo della città. Qualcuno dei Consiglieri non comunisti avanzò l'ipotesi di una ristrutturazione delle scuole Pamera: si rispose che vi sono delle difficoltà e dei costi; certo, ma dall'interno di questo modo di ragionare si potrebbe, estremizzando, arrivare a proporre per l'intera città un'unica, enorme scuola, quasi una combinazione di caravanserraglio e di caserma, che raccogliesse tutti i bambini del Comune.

Sia chiaro tuttavia che qui non si vuole avanzare nessuna ipotesi di soluzione; non è in questione il merito. Vorremmo tuttavia fare qualche considerazione sul metodo secondo il quale si svolge il dibattito e sulla sua conclusione.

Visitiamo l'I.T.C. - L. Paolini

L'I.T.C. «Luigi Paolini» aprirà la propria sede scolastica nei giorni di giovedì 9 e sabato 11 gennaio 1986 dalle ore 15 alle ore 17,30 per consentire agli alunni delle classi terze medie inferiori ed alle loro famiglie una completa informazione ed esperienza diretta sulle caratteristiche e sulla funzionalità degli indirizzi di studio attivati in questo istituto in ordine alla prosecuzione degli studi oltre la scuola d'obbligo. I visitatori potranno valersi di una illustrazione introduttiva prevista per le ore 15 e 16,30 con successiva visita guidata alla sede scolastica.

Gli stampati illustrativi saranno a disposizione degli alunni tramite la scuola di appartenenza e durante la visita all'Istituto.

Un grazie

L'Associazione Familiari contro la droga ringrazia pubblicamente: Enti pubblici e privati, singoli cittadini e tutti i partecipanti che hanno contribuito sia moralmente che finanziariamente alla riuscita della serata al palazzo dello sport del 24/12 «Aspettando il Natale». Un ringraziamento particolare all'organizzatore Mario Turricchia, sempre sensibile e prodigo a problemi sociali.

L'associazione coglie l'occasione per augurare a tutti i cittadini un lieto 1986, comunica inoltre che gli incontri riprenderanno venerdì 10 gennaio.

Un Consigliere del gruppo del P.C. propose di rimandare la discussione per cercare un punto d'incontro fra le due tesi, per vedere se si fosse potuto pervenire ad un compromesso. Ma il Presidente avvertì, citando date precise, che un rinvio non era praticabile; subito dopo, una votazione respinse a maggioranza la proposta di rinvio. Si passò allora a votare la proposta comunista che ricalcava l'ipotesi del Comune. Quando il gruppo dei Consiglieri che fa capo al P.C. contò i voti ottenuti e si rese conto che sarebbe passata la proposta avversa, dichiarò, per mezzo di uno dei suoi componenti, che si sarebbe allontanato. E subito i Consiglieri comunisti abban-

donarono la sala. Non tutti, però: che quattro dei più giovani del gruppo stesso rimasero, votando contro la proposta della maggioranza. Fu, questo atteggiamento d'indipendenza dalla «disciplina di partito», una piccola ma valida lezione di democrazia data ai compagni che abbandonavano l'assemblea come un sol uomo. I Consiglieri rimasti ebbero un'impressione penosa riguardo alla decisione di chi si allontanava perché posto in minoranza, di chi lasciava così chiaramente intendere di accettare il gioco democratico soltanto come puro espediente, di quanti mostravano che, per loro, la loro opinione è la Verità.

D. Gollini



A partire da martedì 21 gennaio 1986 il Servizio di Igiene Mentale sarà ubicato nella nuova sede di Via Tiro a Segno N. 1/A nel complesso della «Villa dei Fiori».

L'orario di apertura del Servizio rimarrà invariato e cioè dalle ore 8 alle ore 20 dei giorni feriali e risponderà ai numeri telefonici: 26351 - 30651.

Dalla parte dei cittadini

Iniziativa socialista in Consiglio comunale a Castel S. Pietro sui problemi del parcheggio presso la stazione FF.SS., dell'allacciamento ENEL nel PEEP di via Scania e per la tutela ambientale del Sillaro

Anche nel periodo delle festività natalizie e di fine anno il Consiglio Comunale di Castel S. Pietro Terme ha continuato la propria attività, seppure rallentata per forza di cose dal particolare momento. Nella seduta del 20.12 u.s. come gruppo PSI abbiamo presentato un ordine del giorno, che ci auguriamo possa venire discusso quanto prima, dove abbiamo posto l'accento ed evidenziato una situazione che sta creando non pochi disagi a tutti quei cittadini che si servono quotidianamente del servizio ferroviario. È intenzione del PSI sollecitare la giunta per fare sì che presso la stazione ferroviaria si arrivi a realizzare al più presto un ampio parcheggio in grado di fornire una risposta adeguata, in termini di capienza, per accogliere auto ed altri mezzi, che oggi i cittadini non riescono a sistemare a causa della quasi assoluta mancanza di spazi sufficienti.

Si tratta di una esigenza che non nasce oggi e crediamo già da tempo a conoscenza della giunta, ma sulla quale troppo tempo si è lasciato trascorrere.

Sempre nel corso di questa seduta abbiamo presentato una interpellanza al Sindaco per evidenziare e sollecitare la soluzione di un problema che sta creando non poche difficoltà e disagi a numerose famiglie del capoluogo. Intendo riferirmi alla situazione in cui si sono venute a trovare una sessantina di famiglie che non possono trasferirsi nei loro appartamenti, nella zona PEEP di via Scania, in quanto l'ENEL non ha ancora provveduto ad attivare l'allacciamento. La cosa sta creando grossi problemi e difficoltà oltre che danni anche di carattere economico e credo che l'Amministrazione Comunale, dopo avere verificato le responsabilità per questo ritar-

do, dovrà cercare di porre rimedio a questa situazione nel più breve tempo possibile.

Anche nella seduta del Consiglio Comunale del 30.12 u.s. sono stati affrontati alcuni importanti problemi fra i quali mobilità del personale dipendente, forniture relative alla casa protetta, ecc.

Si è poi discusso lungamente su di un aspetto relativo ad un intervento per l'estrazione di materiale ghiaioso dal fiume Sillaro per sistemare l'argine destro, ma anche per utilizzare parte del materiale ghiaioso per altri interventi esterni al fiume (strade, piazzali, ecc.). Personalmente sono stato totalmente contrario a questo tipo di intervento, in quanto mentre può essere utile procedere ad una sistemazione di alcune parti del letto del fiume Sillaro, ritengo estremamente dannoso procedere ad asportare altro materiale ghiaioso data la situazione di estrema gravità e dissesto ambientale in cui si trova il fiume, anche a causa di interventi analoghi effettuati negli anni passati. La giunta PCI invece si è dichiarata favorevole a questo tipo di attività, manifestando ancora una volta come i problemi ambientali rappresentino una cosa seria ed importante da un punto di vista teorico, mentre poi all'atto pratico sono ben altri gli indirizzi e le finalità che si intendono perseguire.

Con questa seduta si è conclusa l'attività del Consiglio Comunale per il 1985, molti sono ancora i problemi importanti sul tappeto e che fin dal mese di gennaio si dovranno affrontare e sui quali questa giunta PCI sta dimostrando di sapere perdere molto tempo prezioso, a partire dalla nuova lottizzazione del capoluogo «zona collina» fino al nuovo

Legge «Galasso»: il comune a corto di iniziative

Una interpellanza del consigliere Bruno Caprara sollecita tra l'altro, l'istituzione dell'ufficio «vincoli» da parte dell'Assemblea dei comuni

Con la L. 431 dell'8.8.1985 (che converte in legge il cosiddetto Decreto Galasso), recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, sono state sottoposte a vincolo paesaggistico (ai sensi della L. 1497 del 1939) un certo numero di ambiti territoriali. Quelli che maggiormente riguardano la realtà imolese (ivi compresi i Comuni montani) sono:

- i fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di acque pubbliche (punto c. art. 1);
- parchi e le riserve nazionali e regionali (punto f. art. 1);
- i territori coperti da foreste o da boschi.

Le predette norme pongono in capo alla Regione alcune importanti incombenze, tra cui:

- individuazione, che dovrebbe essere già stata effettuata poiché la scadenza era il 4.12.1985, delle acque pubbliche che per la loro scarsa rilevanza dal punto di vista paesaggistico, non necessitano di particolare tutela;
- individuazione, da espletarsi entro il 3.1.1986 e da valere sino al varo del Piano Paesaggistico regionale, delle zone in cui è vietata ogni modificazione dell'assetto del territorio, nonché ogni opera edilizia;
- formazione, entro il 31.12.1986 del piano Paesaggistico Regionale o del Piano Urbanistico-Territoriale rivolto a tutelare i valori paesaggistici ed ambientali.

Si è quindi di fronte ad un'occasione importante per le nostre Comunità locali e, per quanto concerne il territorio imolese, il nostro Comune capocomprensorio, può e deve recitare un ruolo propositivo e non attendere passivamente le decisioni regionali.

Il Comune di Imola, inoltre, potrebbe e dovrebbe farsi promotore nei confronti dell'Assemblea dei Comuni per la programmazione affinché predisponga per tutto il territorio comprensoriale un'aggiornata documentazione e carto-

grafia in scala adeguata, che tenga conto anche della legge «Galasso».

Infatti, mentre il Comune di Imola avrebbe la potenzialità di provvedere in proprio, i piccoli Comuni, alcuni dei quali sono i maggiori interessati, si troverebbero in grossa difficoltà; da qui l'esigenza di investire un ente sovracomunale di questa particolare incombenza.

L'assemblea dei Comuni per la programmazione potrebbe istituire un vero e proprio «Ufficio vincoli» presso il quale tutti gli interessati (singoli utenti, professionisti, Enti Locali, associazioni ed organismi pubblici e privati, ecc.) potrebbero, a richiesta, prendere visione e/o ottenere documentazione sulle varie situazioni territoriali che di seguito si elencano a titolo esemplificativo:

- aree soggette a vincolo idrogeologico;
- fasce fluviali soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 29.6.1939, n. 1497;
- boschi soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 29.6.39 n. 1297;
- boschi per i quali non è stata attivata la procedura di vincolo ai sensi della L. 29.6.1939, N. 1497;
- aree effettivamente boscate (poiché nella maggior parte dei casi la situazione catastale non è attendibile);
- aree rimboschite con provvedimenti finanziari pubblici;
- boschi esonerati dalle imposte di successione (e donazione) fra ascendenti, discendenti e coniugi, ai sensi del D.P.R. 29.9.1973, n. 601;
- terreni ed immobili vari soggetti a vincoli storici, monumentali, architettonici ecc.
- ogni altro ed eventuale vincolo imposto dagli Enti competenti.

Premesso quanto sopra il Consigliere socialista Bruno Caprara ha rivolto una interpellanza al Sindaco di Imola per conoscere:

- se e quali iniziative il Comune di Imola abbia intrapreso — soprattutto nei confronti della Regione — per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla L. 431 del 8.8.85 con la quale viene convertito in legge il cosiddetto Decreto «Galasso»;
- se non ritenga utile ed opportuno, quale Sindaco del Comune capocomprensorio, proporre all'assemblea dei Comuni per la programmazione la costituzione di un apposito «Ufficio vincoli» per l'espletamento dei compiti evidenziati in premessa.

AGENDE SOCIALISTE '86

Quanti sono interessati all'acquisto dell'Agenda Socialista possono ritirarla presso gli Uffici della Federazione in Viale De Amicis 36 - Imola

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Silece 17/A 46026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Arnesio 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178

Cronaca del Comprensorio

Il sole nasce alla 7,36 e cala alle 16,55.

Farmacie di turno

Fino a sabato: Farmacia dell'Autostrada.

Sabato: Comunale dell'Ospedale, Gandolfi, Zolino. Da domenica farmacia Bartolotti.

Stato Civile

sono nati: Arisi Massimiliano, Allegri Claudia, Brusa Davide, Battilani Roberto, Fabbri Stefano, Gallo Giovanni, Monti Erica, Matteucci Anna, Marocchi Margherita, Pedini Luca, Rossi Giacomo, Vignoli Luca, Vasile Piero, Zambrini Federico

sono morti: Balmi Giuseppina (1923); Baraccani Lucia (1899); Capelli Giuseppe (1922); Cenni Maria (1906); Forbicini Maria (1903); Fuschini Antonio (1908); Galeotti Quinto (1924); Gherardi Alberto (1900); Gasparri Pietro (1899); Giovannini Dante (1924); Golinelli Erminia (1893); Gaddoni Francesca (1906); Landi Leone (1903); Monti Maria (1902); Mondini Marta (1921); Obici Mario (1909); Targa Giuseppe (1905); Turrini Rina (1915)

si sposeranno: Morcone Michele a. 27 muratore con De Mitri Neve a. 20 operaia; Trocchi Vincenzo a. 36 medico con Mirandola Noria a. 28 impiegata; Porcella Luciano a. 21 imbianchino con Donatini Emanuela a. 19 casalinga; Mingarelli Antonio a. 28 marmista con Rivola Rosetta a. 26 cartolaia; Morini Sergio a. 27 commerciante con Lipari Patrizia studentessa

si sono sposati: Conti Orio con Gardella Annalisa, Mascia Alessandro con Capiani Serana, Ferrini Antonio con Monducci Loretta, Marzocchi Vanni con Savioli Marilena, Paganotto Umberto Luigi con Trerè Maria Marisa, Marone Marino con Solferini Paola, Morini Matteo con Landi Silvia, Valmorì Carlo con Impastato Maria, Cremonini Marco con Tani Gabriella, Bondi Corrado con Casadio Pirazzoli Catia, Lundari Salvatore con Poletti Fiorella, Tossani Stefano con Turrini Monica, Giuntini Stefano con Mongardi Annarita.

Oggetti rinvenuti

Nel mese di Dicembre 1985 sono stati rinvenuti e consegnati presso l'Ufficio Economato i seguenti oggetti:

N. 2 cani; N. 2 Biciclette da donna; N. 1 Orecchino; N. 1 Centrino; N. 3 Borsellini; N. 1 Orologio.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra presso l'Ufficio Economato anzidetto, previo espletamento degli accertamenti del caso e con l'osservanza del disposto di cui all'Art. 930 del Codice Civile.

Gli amici de «La Lotta»

Rocchi Silvano	L. 5.000
Baroncini Giuseppe (q.s.)	L. 7.500
Monti Rita	L. 50.000
Monti Carlo	L. 50.000
Marani Gino (q.s.)	L. 7.500
a riportare	L. 120.000

BENVENUTO NICHOLAS!



Nella foto Nicholas Tabanelli il 1° nato nel nostro comprensorio. Il maschietto che alla nascita pesava 4 kg e 100 gr. ha visto la luce venerdì 3 gennaio alle ore 12,30 alla clinica ginecologica di C.S. Pietro Terme. Sempre venerdì a C.S. Pietro alle 18,30 è nata anche una bimba Melissa Spoglianti. Ai neo genitori tanti rallegramenti.

Un'occasione di festa anche per loro

Anche per gli anziani, ospiti della Casa di Riposo, è arrivata la Befana. Domenica 5 gennaio infatti alcuni di loro sono stati invitati a pranzo da alcuni ristoranti imolesi per stare in allegria tutti insieme. Sono stati i ristoratori che hanno voluto simpaticamente ripetere questa dolce occasione di festa e allietare gli anziani con una giornata dedicata anche a loro.

Questa pazza neve!

La diminuzione della temperatura lo preannunciava: ieri verso sera è iniziato a nevicare anche sulla zona imolese. All'inizio solo molto difficilmente ha imbiancato i tetti delle case, in quanto era mista a pioggia finissima; poi i fiocchi sono cresciuti con l'aumentare del vento, è smessa la piovigginella ad ha iniziato ad imbiancare anche le strade. Fortunatamente per gli imolesi che oggi ritornano a lavorare, è smesso presto di nevicare e le strade sono state subito liberate, ma... attenti al termometro!!!

Grave incidente sulla Montanara

Tre feriti e quattro auto coinvolte nello scontro frontale tra due vetture l'altra sera al chilometro 43,600 della Montanara-Selice dove si è verificato l'incidente. Il 25enne Andrea Pirazzoli, abitante a Borgo Tossignano in Via Mazzini 1, stava conducendo la sua «Renault 5» quando l'auto ha improvvisamente slittato sul fondo stradale scivoloso invadendo la corsia opposta, mentre arrivavano tre macchine. Una «Giulietta» condotta da Graziano Bertaccini, Via Milano 52, e una «Ritmo» con al volante Emilio Cristofori, Via Battaglia 2, di Riolo Terme, sono state urtate di striscio, mentre la «R5» si è scontrata frontalmente con la «Fiat 217» pilotata da Gianfranco Albertazzi di 27 anni abitante in Via Pambra 67, affiancato da Primo Nulmi, 23enne, abitante in Via Goccianello 13. L'Albertazzi, al quale è stato riscontrato un trauma cranico e pluricontusivo, è il più grave, mentre i passeggeri delle prime due macchine sono rimasti feriti non in modo grave.

Due arresti

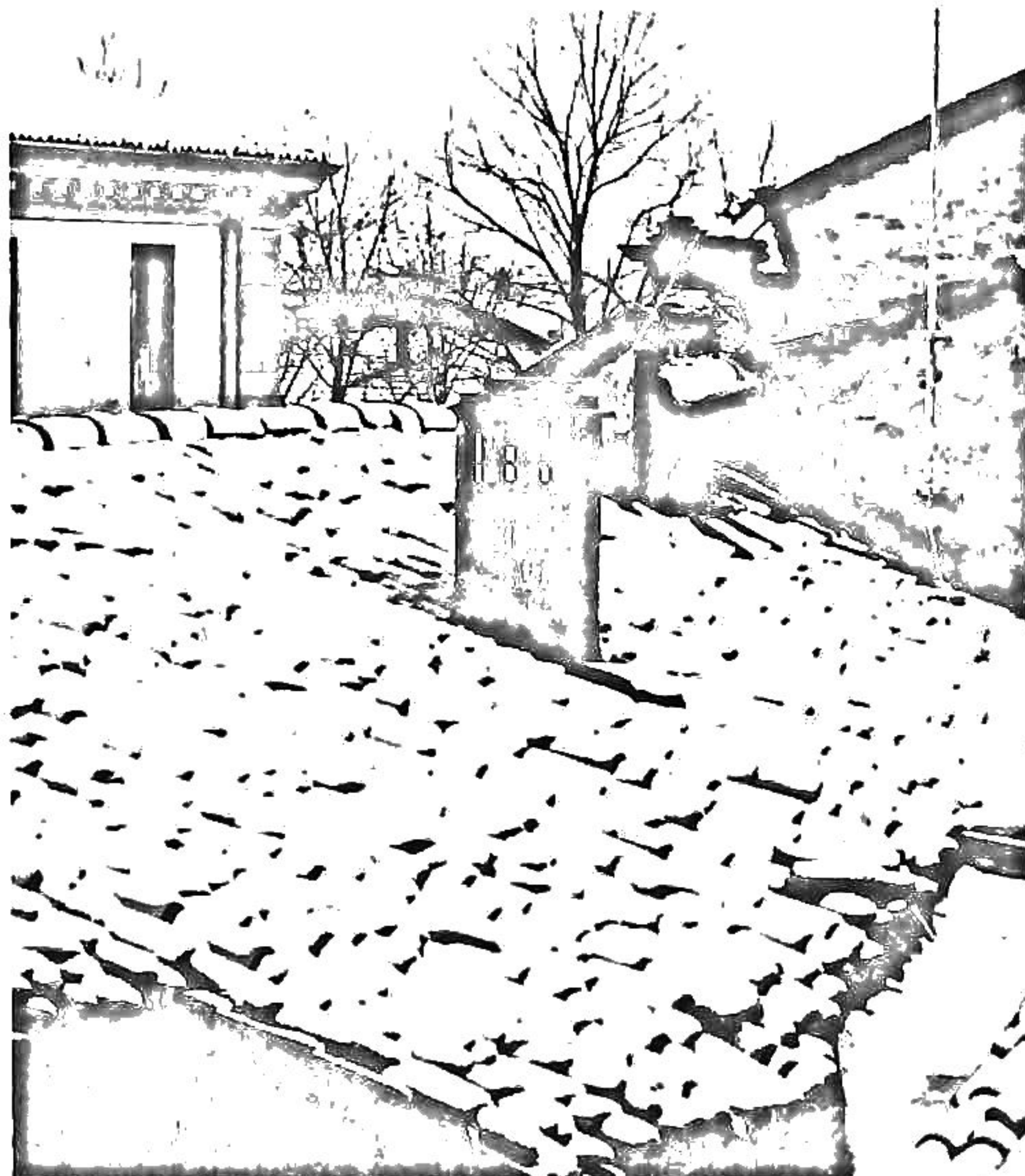
Il 44enne Giancarlo Carati, abitante a Castel S. Pietro in via delle Terme 1680, e il 33enne Marino Sbarzaglia, residente a Casola Valsenio e ricoverato presso la Villa dei Fiori, sono stati arrestati dai Carabinieri su ordine di carcerazione. Il Carati è stato condannato dal Pretore di Sassuolo per emissione di assegni a vuoto e dovrà scontare 25 giorni di reclusione. Il secondo è stato condannato dal Pretore di Firenze, perché contravventore al foglio di via obbligatorio, a 29 giorni di arresto.

Cade in casa

Il 91enne Leopoldo Naldi, abitante in Via Punta 36, è caduto in casa procurandosi un trauma toracico-lombare.

Cade giocando al pallone

Il 19enne Davide Baldisserri, abitante in Via Billi 14, è caduto giocando a pallone ed ha riportato la lussazione e frattura di un gomito.



Gianni e Marco hanno fotografato tempestivamente, prima che il sole di martedì la facesse sciogliere, la neve sui tetti della nostra città.

Il «Conventone» aiuterà a rivitalizzare una zona cittadina un poco spenta

«L'ipotesi più probabile è che il nuovo anno scolastico per gli studenti dell'IPSA avrà inizio nell'edificio del seminario di Montericco. Il CONI si trasferirà nell'ex casa del fascio del centro cittadino».

Abbiamo tutti presente l'ex Casa delle Suore di nostra signora del Buon Pastore in Via Manin, nei pressi dell'altrettanto caratteristica piazzetta Quaini. Bene. Il «Conventone», come è stato definito, col passare degli anni, ha ospitato l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura «Ghini», ed il CONI con le società ed organismi sportivi collegati. Sembra che entro la fine dell'estate sia la scuola che il CONI dovranno essere sistemati da un'altra sede; infatti l'edificio ha cambiato proprietà ed il nuovo proprietario, la Congregazione delle Case delle Suore di Nostra Signora del Buon Pastore con sede in Francia, ha deciso di venderlo ad una società, la Cappa srl, composta da gran parte da imolesi. Il Comune di Imola non era infatti interessato all'acquisto dell'immobile e aveva già deciso, con l'approvazione del nuovo Piano Regolatore, lo

spostamento dell'Istituto per l'Agricoltura in locali più idonei sia per funzionalità che per collocazione. Lo stesso Vescovo avrebbe espresso parere favorevole alla vendita. Quindi l'atto di cessione stesso è già stato rogitato nello scorso mese di dicembre e riguarda l'intero isolato che si estende su un'area di circa 9000 metri quadrati (parco di oltre mezzo ettaro e cortili compresi), tra le Vie Manin, Quaini, Guerrazzi e Tozzoni. Rimane però pur sempre l'interrogativo sulla destinazione finale di un sifatto complesso, in quanto la struttura è considerata molto interessante, sia perché situata in pieno centro storico, sia perché possiede un vasto polmone di verde che verrà, si prevede, ulteriormente abbellito e curato. Comunque appare abbastanza evidente l'intenzione di utilizzare l'intero complesso o parte di esso ad un servizio dedicato prevalentemente agli imolesi non più giovani. Il «Conventone» dunque potrebbe assumere il «look» di una residenza comoda in pieno centro, con la possibilità di realizzare all'interno un insieme di servizi e strutture efficienti.

APPUNTAMENTI

CONCERTI

Palazzo Sersanti - Imola. Giovedì 9 gennaio alle ore 21 i pianisti dell'Associazione Musicale «Incontri col Maestro» interpreteranno di J.S. Bach, «Il clavicembalo ben temperato, vol. I. Preludi e fughe». Al pianoforte: Enrico Pace, Paola Bruni, Enrico Belli, Enrico Reggioli, Giuseppe F. Modugno e Romano Pallottini.

TEATRO

Teatro Comunale - Imola. Per la Stagione teatrale 85-86 nei giorni 9-10-11 gennaio alle ore 20,45 e il 12 gennaio alle ore 16 la compagnia Teatrale italiana presenta «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello per la regia di G. Sepe.

Per tutte quattro le repliche i biglietti verranno messi in vendita dalle ore 18 del 9 gennaio, presso la Biglietteria del Teatro Comunale (Via Emilia) fino all'inizio dello spettacolo.

MOSTRE

Palazzo Tozzoni - Imola. Si è inaugurata sabato 4 gennaio alle ore 11 la mostra fotografica «La colonna traiana» (un racconto di pietra). La mostra rimarrà aperta fino al 2 marzo 1986.

FILM

CIRCoLi - Via Cerchliari 5 - Imola. Sabato 11 gennaio alle ore 15 un film per ragazzi: «Gli allegri playboys» di G. Marshall. Ingresso gratuito.

PROIEZIONI

Ex scuole elem. - Osteria Grande. Mercoledì 8 gennaio alle ore 20,30 in occasione della nascita di Elvis Presley, proiezione in video-stereo dal titolo: «Buon compleanno Elvis». Ingresso gratuito.

DIBATTITI

Ridotto del Teatro Comunale - Imola. Martedì 14 gennaio alle ore 20,30 Tavola rotonda-dibattito sul tema: «L'insegnamento della religione nella scuola - Cosa cambia dopo il Nuovo Concordato?». Interverranno: Mons. Giovanni Catti, l'on. Giancarlo Codrignani, il Prof. M.G. Stefanangeli e Yole Bottega Rossi.

2° CONGRESSO DELLA C.d.L.T.

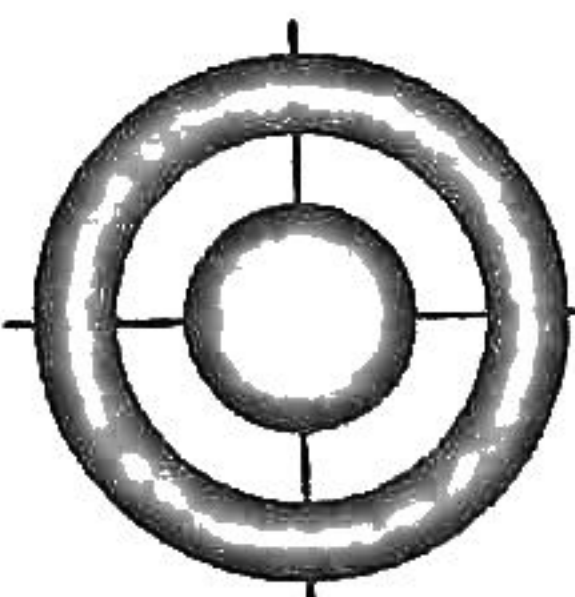
A partire da giovedì 9 gennaio alle ore 20, nei locali dell'Hotel Olimpia si terrà il 2° Congresso della Camera del Lavoro territoriale. I lavori proseguiranno venerdì 10 e si concluderanno sabato 11 gennaio alle ore 10.

Si è costituito il «Coordinamento Comprensoriale delle Assoc. ambientaliste»

Da alcuni anni le principali Associazioni che operano in campo ambientale nel territorio di Imola (CAI, WWF, Lega Ambiente) si sono dotate di una consulta per meglio incidere sui problemi locali.

Ultimamente, riconoscendo la gravità ed urgenza dei problemi ecologici del comprensorio, nonché la positività dell'esperienza comune fatta con la consulta, si è deciso di strutturarla in modo più efficace rispetto agli obiettivi. Pertanto, dal 1 gennaio '86, assume il nome di «Coordinamento comprensoriale delle Associazioni ambientaliste»; aperto al contributo di tutti i cittadini interessati, è dotato di una Commissione e di un proprio regolamento di attività.

Nel rispetto dell'autonomia delle Associazioni componenti, sarà luogo privilegiato di dibattito e scambio di idee ed esperienze, per favorire la crescita del movimento ambientalista e per aumentare l'incisività degli sforzi comuni.



CENTRO CARNI IMOLESE

Vicino al centro, nella zona industriale
SABATO 11 VI ASPETTIAMO PER UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA

dei nostri prodotti gastronomici

- Carni scelte a servizio diretto senza preconfezionamento
- Servizio a domicilio per ristoranti e privati

PARCHEGGIO ASSICURATO

«Una macelleria in grande stile»

IMOLA - VIA ALLENDE N. 4



Alice James e la lucida ironia della morte

17 agosto 1980: «Anatole France ha scritto da qualche parte: 'Qualunque cosa è meglio che ascoltarsi vivere', cosa che certamente non si può negare. Però se il destino, Anatole, non ti offre altre possibilità, ti accorgerai che prestando un orecchio indulgente e pieno di immaginazione, potrai trarre anche da quella piccola e stridula tastiera tutte le note della melodia, della commedia e della tragedia».

Questa rappresentazione rappresenta forse il manifesto di Alice James, il motivo che giustifica la sua decisione di cominciare a tenere un diario quando, giunta alla mezz'età, si rende conto che il destino non le offrirà più nulla oltre quella piccola tastiera. Ma quali significative note di melodia, di commedia e di tragedia riesce a trarne!

Alice James (1848-1892) era l'ultimo rampollo e l'unica femmina di una famiglia dell'alta borghesia americana di origine irlandese che produsse due personaggi di fama mondiale: il filosofo e psicologo William e lo scrittore Henry. Alice, impossibilitata dal sesso e dalla condizione sociale a competere con i fratelli e allo stesso tempo restia a conformarsi al modello tradizionale di angelo del focolare, trova sbocco in un terzo ruolo che le permetterà comunque di distinguersi: quello della malata cronica. Dall'età di 19 anni è preda di ricorrenti crisi isteriche, svenimenti, paralisi e di tutte le altre manifestazioni patologiche che ora chiameremmo psicosomatiche. Nella lotta ingaggiata fin dalla gioventù fra il corpo e la mente, è sempre il primo ad avere la meglio, sfuggendo, appunto in occasione delle crisi, allo stretto controllo a cui la sua volontà cerca di sottoporlo: «Allora mi sembrava che l'unica differenza fra me e un pazzo fosse che io non solo subivo tutti gli orrori e le sofferenze della pazzia, ma che mi venivano imposti anche i doveri del medico, dell'infermiera e la camicia di forza. Immaginate che cosa significhi non perdere mai la sensazione che se ti lasci andare per un attimo, il tuo meccanismo andrà in pezzi».

Per essere scritto da una invalida che esce di casa sì e non tre volte all'anno e che si affaccia alla finestra per trenta secondi al giorno, il diario ha un respiro straordinariamente ampio che abbraccia, oltre ai piccoli eventi domestici, anche avvenimenti politici, culturali e sociali. Fin dalle prime pagine spicca l'antipatia, colorita di arguta ironia, che la James per l'alta società inglese (in Inghilterra trascorre infatti gli ultimi sette anni della sua vita) affiancata dalla simpatia per i poveri e i reietti, fra i quali primeggiano le donne. Inappellabile è la sua stigmatizzazione degli inglesi, ipocriti in patria, crudeli nelle colonie. Aperto è il suo dissenso per la loro politica nei confronti della questione irlandese, dissenso espresso con fiorita immaginazione: «La mente dell'inglese non ha ali che lo sospingano là dove i suoi piedi di piombo sono incapaci di condurlo cosicché è soltanto adesso, dopo sette secoli, che sta cominciando debolmente a intuire che in Irlanda vi sono impalpabili spiritualità che si ergono trionfanti e indistruttibili davanti alla violenza».

Le sue pagine sono un florilegio di riflessioni che potrebbero costituire materia per un'antologia. Cito qualche esempio: «Ah quegli strani individui che hanno il coraggio di essere infelici! Ma, tra parentesi, sono poi davvero infelici?». «Avere il coraggio del proprio aspetto fisico è il più difficile di tutti gli eroismi». «La sola cosa che sopravvive è la resistenza che opponiamo alla vita e non il logorio a cui la vita ci sottopone». «Quanto si deve star bene per poter essere ammalati! Con una piccolissima dose di morfina ho potuto distendere i nervi e sentire fino in fondo il dolore senza distrarmi». «Katharine è così eccessiva nella sua normalità, che ci sono momenti

in cui mi sembra appena un abbozzo di persona».

Finalmente, dopo tanti anni di «malattie immaginarie», arriva la soddisfazione di una malattia vera. Siamo nel maggio del '91; le condizioni di salute di Alice peggiorano, per cui viene convocato un luminare della medicina. Scrive la donna qualche giorno dopo: «Il sant'uomo mi ha fatto dono non soltanto di complicazioni cardiache, ma ha anche detto che quel gonfiore che da tre mesi mi è spuntato su un seno e che mi fa tanto male è un tumore; ha detto che non si può fare nulla per me se non cercare di alleviare il dolore, che è solo una questione di tempo, ecc... Il tutto, aggiunto a una nevrosi spinale che da sette anni mi priva dell'uso delle gambe e agli attacchi di gotta reumatica allo stomaco che mi affliggono da venti, potrebbe bastare a soddisfare la più trionfante patologica... Pare che il medico abbia anche detto che potrei morire nel giro di una settimana come pure tirare avanti per alcuni mesi, e questo è logorante perché, come dice Katharine, da circa una settimana ho l'aria di essere pronta, e sono certa che non riuscirò a mantenermi tale per dei mesi».

Parole che si commentano da sé. E il giorno prima della morte: «Vado frantumandomi lentamente sulla spietata macina del dolore fisico e per due volte, di notte, sono quasi arrivata a chiedere a Katharine la dose mortale, ma lungo percorsi così inconsueti si procede con esitazione, sopportando il dolore un secondo dopo l'altro; e io sono certa che non possa accadere niente altro all'infuori del fatto che quel piccolo pulsare disorientato che mi manda avanti avrà ben presto il pudore di porre fine alla sua folle corsa».

Alice non sarà stata in grado di competere coi fratelli in altri campi, ma sicuramente ha primeggiato nella qualità del morire. Purtroppo «il guaio, nel morire, sta nel fatto che la cosa non si può raccontare ai propri amici, e allora dov'è il divertimento?». L'autoironia sopravvive, in lei, fino all'ultimo momento di lucidità.

r.l.r.

Alice James - «Il Diario» Ed. La Tarantula - L. 15.000.

LIONS CLUB DI IMOLA Con la società che cambia

«I Lions di ieri e quelli di oggi: al tempo con la società che cambia» questo il tema affrontato nell'ultimo meeting dal Lions Club di Imola che ha avuto come ospite il prof. Gisleno Leopardi, un pronipote dell'illustre poeta recanatese. Al centro del suo intervento c'era l'evoluzione della filosofia lionistica ma forse, e ancor di più, i suoi fini concreti, l'importanza dell'impatto nella società. Si è infatti passati, come ha spiegato Leopardi, dalle opere di beneficenza e dai loro limiti ad una maggiore e progressiva partecipazione al sociale in linea quindi con l'andamento generale della società civile. Si è così inteso, come ha spiegato l'oratore, che era stato introdotto dal presidente del Club prof. Paolo Dal Fiume, «a non delegare più ad altri questo compito, nutrendo maggior interesse per il bene pubblico». Tra i problemi sollevati dal Lions ha poi ricordato il «ragionare in termini europei» (tra l'altro Leopardi è autore del volume «Il lionismo in Europa»), la «ricerca della concretezza», le azioni a favore dei giovani, degli anziani e degli handicappati.

L'occupazione di «tecnici esperti in agricoltura» e l'attività dell'Istituto agrario statale «G. Scarabelli» di Imola

In un articolo sulla occupazione giovanile pubblicato sul Corriere della sera del 10/8/1985 (pagina economica) veniva pubblicata la tabella che riproponiamo con la previsione della richiesta di esperti, distinta per settori, per gli anni '90. I dati pubblicati sono desunti da una indagine dell'ENEA e riferiti recentemente dal Ministero del Lavoro.

È facile rilevare che il settore «Esperti e addetti in nuove Tecniche agricole» offrirà una possibilità d'impiego di 300.000 unità su un totale presunto di tre milioni. Una quota del 10%, quindi, seconda solo a quella degli esperti in tecnologie dell'informatica e superiore a tutte le altre.

Rilevo questi dati allo scopo di richiamare l'attenzione sulle attuali tendenze del mercato del lavoro e porle in relazione con le peculiari caratteristiche del nostro territorio e con il ruolo che un Istituto Tecnico Agrario può svolgere in esso. In una area a consistente vocazione agricola come la nostra ci si deve attrezzare per realizzare quella «modernizzazione dell'agricoltura» che può rendere concrete queste opportunità di occupazione.

La preparazione di esperti in nuove tecniche agricole compete agli istituti specializzati del settore e tra questi gli Istituti Tecnici Agrari sono e restano elemento essenziale di qualunque strategia che muova in questa direzione.

I tecnici esperti in agricoltura di cui ci sarà bisogno sono i periti agrari che si diplomeranno negli anni novanta e, quindi, gli allievi che, conseguita la Licenza media, si iscriveranno in un Tecnico Agrario (si badi bene, in un Tecnico Agrario e non in un Professionale) in questi anni. Proprio in questa prospettiva lo «Scarabelli» di Imola ha posto mano ad una serie di iniziative didattico-pratiche che ricorderò brevemente.

Dal 1984 è entrato in funzione un laboratorio di informatica dotato di 10 Personal Computer IBM sui quali gli allievi possono, già da questo anno scolastico, imparare ad adoperare.

Oltre alla prima fase di alfabetizzazione ne è prevista una successiva in cui l'uso del computer sarà introdotto nella didattica delle singole materie con particolare riguardo alle applicazioni della gestione aziendale.

Il Laboratorio di meteorologia, attrezzato con centrale di ricezione delle foto dei satelliti METEOSAT (le stesse diffuse dai programmi Nazionali T.V.), aiuterà gli allievi nello studio e nella interpretazione dei fenomeni agro-meteorologici. Per le attività topografiche sono in dotazione i più moderni strumenti di misura elettronica e laboratori specifici sono a disposizione per chimica, fisica, zootechnia, contabilità, scienze e fitopatologia (con moderne e sofisticate attrezzature).

Particolare rilievo assumono poi, nell'ottica di una didattica in cui le esperienze scolastiche non restino sulla carta, due strutture che fanno parte integrante dell'Istituto: l'azienda agraria e la cantina didattica. Nell'azienda agraria di 24,6 ettari (con un vigneto sperimentale, frutteti, colture di Kiwi ed altre colture sperimentali) gli allievi svolgono costantemente una attività diretta e preziosa per la loro futura professione, nella cantina didattica sulla scorta delle conoscenze teoriche che si vinificano, imbottigliano e commercializzano vino DOC. Costante attenzione viene posta alla introduzione di nuove tecniche che vengono sperimentate in loco; ciò realizza una valida interazione tra teoria e pratica, tra scuola e lavoro. L'Istituto ha frequentemente ospitato funzionari ed esperti italiani e stranieri che hanno riconosciuto la validità delle realizzazioni. Anche recentemente un gruppo di esperti di istruzione media superiore dei paesi CEE e, in altra occasione, alcuni sindaci del Rwanda hanno visitato con grande interesse e piena soddisfazione gli impianti.

Nei giorni scorsi una troupe di Rai III ha realizzato nell'Istituto un servizio per la trasmissione AGRI TRE.

Ebbene questa struttura scolastica che, forte di una tradizione più che centenaria (il centenario dell'Istituto è stato celebrato nel

Anche da noi i tecnici avranno un futuro

Attività	Domanda di esperti
Tecnici dell'energia	200.000
Tecnici della ristrutturazione, restauro, costruzione edilizia	150.000
Tecnici dell'ambiente	100.000
Esperti e tecnici dell'uso del laser in applicazioni industriali	50.000
Tecnici per la gestione, manutenzione e uso dei robots industriali	200.000
Tecnici per la produzione e impiego di materiali speciali	200.000
Esperti e addetti in biotecnologie	200.000
Esperti di controlli non distruttivi	50.000
Esperti in bionica	50.000
Tecnici paramedici per assistenza medica di emergenza 24 ore su 24	100.000
Assistenza agli anziani	100.000
Esperti e tecnici in medicina nucleare	25.000
Tecnici di dialisi	25.000
Tecnici di sistemi diagnostici computerizzati (CAT, NMR, PET, etc.)	50.000
Tecnici CAD, CAG e CAM	200.000
Tecnici dei sistemi di istruzione su calcolatore	50.000
Esperti e tecnici di utilizzazione delle terre marginali	20.000
Esperti e tecnici della stabilizzazione del suolo	20.000
Esperti e tecnici delle risorse idriche	20.000
Esperti e addetti in nuove tecniche agricole	300.000
Assistenti all'infanzia in età prescolare	150.000
Esperti di video-giochi e altre applicazioni dell'informatica al tempo libero	50.000
Esperti e addetti in tecnologie dell'informatica	450.000
Esperti e tecnici di sistemi di burocratica	300.000
Tecnici ed esperti per la conservazione dei beni artistici e culturali	150.000
Totale: circa	3.000.000

1983), affronta i propri compiti istituzionali con chiara volontà di rinnovamento è un vero patrimonio ed in genere di chi guarda a futuro migliore per la nostra agricoltura.

Ritornando ai dati sull'occupazione e considerando che funzionano in Italia circa settanta Istituti Tecnici Agrari distribuiti abbastanza uniformemente sul territorio (neanche 1 per provincia) è facile prevedere che alcune migliaia di tecnici destinati ad avere una occupazione nel settore agricolo dovranno diplomarsi in ciascuno di essi. Solo istituti tecnici agrari possono infatti, fornire le conoscenze necessarie ad un Tecnico specializzato quale richiederà il mercato del lavoro. Anche lo sbocco universitario (aperto a tutte le facoltà) offre oggi ai laureati in Agraria prospettive sufficientemente rassicuranti.

Chi già «vive in agricoltura» ma anche chi vorrà occuparsene in futuro non potrà ignorare questi dati, né dimenticarsi che l'Istituto Tecnico Agrario «Scarabelli» è stato recentemente prescelto dal Ministero della Pubblica Istruzione tra 150 istituti «Pilota» in Italia per l'introduzione dell'informatica nella scuola.

Spesso si rimprovera alla scuola di essere distante dalle esigenze della società, avulsa dalla realtà sociale, sorda alle tendenze del mercato del lavoro; lo «Scarabelli» è un esempio che va «felicitemente» contro corrente.

Silverio Scardovi

Il Convitto dello Scarabelli

Annesso all'ITAS «Scarabelli» funzione un Convitto che offre anche ad allievi prove-

nienti da altre province la possibilità di frequentare ed essere accolti come convittori o semi-convittori. Gli istitutori che seguono i ragazzi nelle varie parti della giornata sono in grado di guidarli nelle ore di studio e svolgere un'azione educativa costante ed efficace (il servizio è continuativo).

Il moderno edificio è suddiviso in reparti con sale studio, camerette (per i convittori delle classi IV e V è prevista la sistemazione in camere singole), sala mensa, infermeria, lavanderia interna. Negli spazi comuni sono disponibili per le attività ricreative un'ampia sala giochi (biliardi, ping-pong, calcetto), sala TV color, bar e un laboratorio fotografico. Numerose attività sportive possono essere praticate nelle strutture all'aperto (calcio, pallacanestro, pallavolo) o al coperto nella palestra dell'Istituto, o nella piscina o al poligono di tiro di Imola. Il vitto è di ottima qualità e viene variato settimanalmente secondo tabelle calorimetriche e diete appropriate.

Libera uscita al Mercoledì (dalla classe III in poi) e rientro in famiglia possibile ogni fine settimana. Il convitto ospita attualmente solo convittori maschi, mentre per le ragazze che lo desiderassero si possono ricercare sistemazioni presso strutture esterne in città. Il numero di posti disponibili nel convitto è limitato, mentre non esiste numero chiuso per l'iscrizione di allievi e ragazze all'Istituto.

L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO «SCARABELLI»

Via Ascani, 15 - Imola - Imola Alta - Zona Autodromo) rimarrà aperto al pubblico per visite guidate fino a sabato 18 gennaio 1986.

dal 26 Gennaio al 2 Febbraio 1986

AD ANDALO, NELLE DOLOMITI TRENTINE,

Prenotazioni presso la Federazione PSI Viale De Amicis 36, IMOLA, Tel. 34959

IL 3° GAROFANO DELLA NEVE

Cercasi 25-40enne con auto OFFRESI

- Prodotto senza concorrenza e molto pubblicizzato
 - OTTIMI guadagni
 - OTTIMA professionalità
 - Esclusa porta a porta
- Tel. ore ufficio Imola 666092



Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

A.T.F.I. Soc. Coop. a.r.l.

coop facchini imolesi

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola
Tel. (0542) 22090 - 24241

STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa
DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi
- Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212

ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

DOTT.SSA

FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI

Ambulatorio:
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011

Riceve:
dalle ore 9 alle ore 12,30
e dalle ore 16 alle ore 19
tutti i giorni esclusi mercoledì
mattina, sabato e domenica.

DOTT.

**GIUSEPPE
MANTELLINI**

Medico chirurgo
Malattie bocca e denti

Chirurgia orale
ENDODONZIA R.X

Studio: Via Milano, 72
IMOLA - Tel. 41582

Tutti i giorni
per appuntamento

BASKET: GIRA SPUMANTI CESARI 83 (35) - A. COSTA FANTI CANS 101 (47)

La Fanti - Cans in «Osteria» brinda al nuovo anno

Domenica ore 17,30 il Pontedera al Palasport

Gira Spumanti Cesari 83 (35)
A. Costa Fanti Cans 101 (47)
A. Costa: Rocchi n.e., Domenicali, Cavicchioli 16, Bertini n.e., Paccagnella 27, Bertuzzi 6, Giuliani 6, Ravaglia 23, Giacometti 6, Fusaro 17. All.: Bruni.

Innanzitutto la sua undicesima «perla» consecutiva che gli ha permesso di mantenere la propria imbattibilità, l'A. Costa ha anche fagocitato ogni dubbio sulle proprie condizioni fisiche e di forma. Ne ha fatto le spese il Gira Cesari, la squadra di Settanni era accreditata da una serie di risultati positivi, infatti nelle ultime 5 partite ne aveva vinte 4, strappando sonoramente quei Rangers terzi in classifica. La sosta natalizia ed il torneo fatto all'Acqua di rose deve aver alquanto tonificato le «pile» dei ragazzi di Bruni, tanto che ad Osteria Grande sabato scorso hanno sciorinato una partita con alti contenuti tecnici ed agonistici, tanto da non lasciare scampo ai «girini» nonostante l'eccezionale prova di Loris Benelli autore di ben 38 punti. La partita era iniziata con le squadre molto contratte in particolare da parte degli imolesi, Giuliani veniva penalizzato immediatamente da ben 3 falli e rimaneva fuori gara se si esclude il suo finale dove con la sua freddezza faceva 6 su 6 nel liberi. Nella prima fase Paccagnella-Fusaro (risulteranno poi i migliori in campo) sostenevano di forza il peso dell'offensiva dei locali, quindi l'inserimento di Cavicchioli e la recuperata vena di Ravaglia scavavano lentamente, ma inesorabilmente,



mente, il divario nel punteggio ed il 1° tempo finiva con gli imolesi in vantaggio di 12 lunghezze (47 a 35). La ripresa vedeva ancor più la Fanti Cans determinata tanto da raggiungere il vantaggio di oltre 20 punti, c'era quindi da registrare una rabbiosa reazione dei locali che riducevano il loro passivo a 13 punti, poi il team di Bruni ripigliando l'acceleratore ristabiliva il vantaggio sui 20 punti circa. Bisogna sottolineare che è stata una partita bellissima, molto spettacolare con scampoli di vero bel gioco, e di questo merito spetta anche a Benelli C., che hanno trascinato all'entusiasmo il caldo pubblico che stipava l'angusta palestra.

Il prossimo impegno vede l'A. Costa impegnata al Palasport imolese, domenica 12 ore 17,30, ospite il Pontedera, squadra che sta gradatamente abbandonando le ultime posizioni della classifica ed è in serie di 3 vittorie consecutive, possiede un buon bagaglio tecnico con giovani, forse inesperti, ma molto ben dotati, pratica un gioco veloce che può mettere alla frusta gli imolesi Ravaglia e C. dovranno affrontare l'impegno con la

consuetudine concentrazione non potendo permettersi passi falsi in vista del difficilissimo impegno del turno successivo a Firenze, ma una partita alla volta, ora è di turno il Pontedera affrontato con la dovuta serietà dovrà lasciare ad Imola ogni speranza di successo.

Serie «C 2» Girone «D»

11ª Giornata di Andata
Castiglione Bo - Banca Pop. Faenza, 74-66; Virtus Medicina - Automat. Emil. Bo, 84-69; Gira Cesari - A. Costa Fanti Cans, 83-101; C.U.S. Firenze - Rangers Campi B., 83-80; Nonfango S. Laz. - B.E.C.A. Budrio, 95-88; Juve Pontedera - C.U.S. Pisa, 88-87; Pallac. Campi B. - Il Giornalino Li, 73-79.

Classifica
A. Costa Fanti Cans punti, 22; C.U.S. Firenze, 20; Rangers Campi B., B.E.C.A. Budrio, Nonf. S. Lazzaro, 14; Virtus Medicina, Il Giornalino Li, 12; Gira Cesari, 10; Juve Pontedera, 8; Castiglione BO., Pallac. Campi B., Automat. Emil. BO, Banca Pop. Faenza, 6; C.U.S. Pisa, 4.

Basket giovanile Cadetti Nazionali

Kennedy Carpi 74 (39)
A. Costa Fanti Cans 90 (38)
A. Costa: Stanziani 4; Pelliconi 10; Arcangeli 4; Creti 23; Lippi Bruni 5; Mazzini 15; Trerè, Comastri 13; Carletti 16. All.: Tampieri.

Quarta vittoria della squadra di Tampieri che ha vinto in trasferta giocando un gran 2° tempo dove ha messo in mostra una buona difesa ed un'ottima contropiede.

g.i.

BASKET: MOTO MALAGUTI IMOLA 101 (44) - SYSDATA CENTO 84 (33)

Moto Malaguti - Virtus Imola cinque su cinque

Prossimo turno a Castelfranco E.

Moto Malaguti: Regazzi 7, Piattesi 35, Gianni 15, Moraschini, Negri 21, Canciani 20, Creati 2, Anconetani 1. N.e. Torchio e Ronchini. All. McMillen.

Sysdata: Bulleri 19, Tinti 8, Borsari 4, Atti, Moggiotto 8, Cortese 4, Terenzi 18, Sanguetoli 19, Bernagozzi 2, Fipertoni 2. All. Zucchini.

Arbitri: Rozzani di Udine e Bradamante di Monfalcone.

Note: primo tempo (44-33). Usciti per falli: Cortese a 6'20", Terenzi a 4'30", Borsari 2'07", Sanguetoli a 55", Anconetani a 37", Bulleri a 35".

Altra vittoria per la squadra imolese, che da quando ha sulla panchina McMillen, ha totalizzato ben 10 punti su 12. Sulla panchina imolese, non c'era però l'allenatore americano, che ha dovuto guidare la squadra dagli spalti, essendo squalificato.

La partita, vedeva la Moto Malaguti e il Cento partire appaiati, fino al 9' quando la Virtus operava il primo break e si portava sul 19-12. Migliore degli imolesi in questa fase risultava Negri, che riusciva a trasformare in canestri buoni rimbalzi offensivi. Nelle file ospiti molto buono l'apporto di Bulleri e Sanguetoli, però verso la fine del primo tempo quest'ultimo era già gravato di 3 falli e come lui Terenzi. La prima frazione di gioco vedeva la MotoMalaguti in vantaggio per 44-33. Alla ripresa la MotoMalaguti effettuava un altro break guidata da un Piattesi in gran forma e si portava sul 51-33. McMillen usava a questo punto la formula dei 3 piccoli, con Anconetani Piattesi e Gianni, che imprimevano molta velocità nelle penetrazioni e nei recuperi difensivi. L'unico nelle file del Sysdata che riusciva a trovare la via del canestro con facilità era Terenzi, molto in ombra fino a quel momento.

La Malaguti manteneva fino alle battute finali un vantaggio di circa 10 punti che aumentava fino a 17 quando i migliori del Sysdata erano costretti ad uscire per 5 falli. Nelle file imolesi eccezionale la prestazione di Piattesi, sia in fase difensiva che offensiva (35 punti il suo bottino), e molto buone quel-



La Motomalaguti del presidente Bandini schierata al completo.

le di Canciani e Gianni. Il primo con 20 punti all'attivo e ben 15 rimbalzi, il secondo con 16 punti, moltissime palle recuperate e buoni canestri in contropiede; anche Negri ha dato un buon contributo, con 21 punti al suo attivo.

Oltre alla vittoria della squadra imolese, una nota positiva viene dalla presenza di un folto pubblico molto più caloroso del solito. Continuando di questo passo la squadra imolese potrà sicuramente togliersi molte soddisfazioni, oltretutto la classifica si sta facendo più rosea e ciò fa ben sperare, per il futuro del campionato.

Alessandro Domenicali

Risultati della terza/ultima giornata di andata: Bolzano - Tecnese Forlì 105-107; Fulgor Forlì - Fidenza 108-87; Correggio - Padova 82-105; Treviso - Oderzo 71-67; Ravenna - Spinea n.d. (vincerà lo Spinea a tavolino); Motomalaguti - Cento 101-84; Modena - Castelfranco 76-85; San Donà - Pesaro 94-72. La classifica è ora la seguente: Oderzo, Treviso e San Donà 20; Modena 16; Motomalaguti, Fulgor Pesaro 14; Tecnese, Castelfranco e Spinea 12; Bolzano, Correggio, Padova e Ravenna 10; Cento e Fidenza 6. Ravenna e Spinea una partita in meno. Il prossimo turno propone alla Motomalaguti una trasferta a Castelfranco.



Il 3° Torneo di Calciotto al Firenzuola

Sabato scorso a Mordano si è concluso il 3° Torneo di Calciotto disputato tra il Firenzuola, che ha vinto 4 a 3, e il Centro Sociale Campanella. Nella finale per il 3° posto la Sterlina Sava Morelli ha avuto la meglio per 5 a 1 contro il Zello. Pur essendo contrastata dai tenaci ragazzi del Centro Sociale Campanella, la squadra del Firenzuola si è dimostrata nettamente superiore.

Grande pallavolo alla «Volta»

Di fronte al suo fedelissimo pubblico che non ha mai fatto mancare il proprio incitamento l'Agis Carni Santerno ha ceduto i due punti allo Scandicci targato Cassa Risparmio Firenze al termine di una gara bellissima dove la pallavolo ha mostrato il suo valore tecnico ma anche velocità di movimento.

C'è stato un prologo spiacevole con le fiorentine che non volevano giocare adducendo la scarsa illuminazione dell'impianto (fra l'altro omologato ma con una luce gialla che può trarre in inganno) e con l'intervento di un tecnico delle Ami che ha fatto cambiare idea dimostrando con l'aggeggio tecnico agli arbitri sulle pretese delle ospiti di non giocare.

Partenza ottima della AgisCarni Santerno che ha tenuto per un po' il ritmo delle forti toscane con una serie di veloci da parte della Grillini e con bordate della Dalprato e della Battulani che penetravano nel muro delle ospiti grazie anche al pregevole lavoro di «alzata» della sempre brava Gioiellieri. Le fiorentine, molto tecniche e anche più esperte riorganizzavano la difesa e passavano a condurre aumentando anche il ritmo in fase di attacco. Vinto il primo set, il secondo era più combattuto e sul 14 pari le imolesi gettavano al vento due palle meravigliose. Il terzo set era di facile appannaggio delle fiorentine sulle imolesi stanche ed anche un po' deconcentrate. Le migliori oltre alle citate la Dalprato le due sorelle Gambetti veramente



molto brave in fase di attacco. Sabato arriva il Reggio Emilia, accreditato di ottime referenze, ma se le imolesi di Sangiorgi giocano ai livelli di sabato scorso tutto è possibile.

UN'INTERVISTA ALLA STEFIMILIA

McMillen predica ai suoi umiltà e lavoro

«Ascoltiamo McMillen cosa ci dice in previsione del nuovo anno».

Sel stato praticamente definito l'allenatore delle poche parole ma dai molti fatti: pensi di essere così?

Prima di tutto parlo male l'italiano così parlo poco ed anche come carattere sono così, poi preferisco lavorare e far lavorare i ragazzi, perché questo è lo scopo degli allenamenti: formare il gruppo e mettersi in condizioni di rendere al massimo nella partita.

Avevate vinto le ultime quattro partite consecutive: hai la bacchetta magica?

Non c'è niente di magico, i ragazzi stanno giocando meglio insieme, ora hanno grande fiducia in loro stessi e visto che le cose vanno bene, sono più convinti che questa è la strada giusta per raggiungere i risultati.

Cosa ti aspetti dal 1986?

L'85 è finito e sullo slancio di queste ultime vittorie bisogna continuare così. Magari anche migliorarsi e mettere tutte le cose a posto. C'è sempre da lavorare in previsione dei futuri impegni ed anche far crescere un po' quei giovani come Moraschini, Regazzi e Torchio.

In una recente intervista, Gianni ha dichiarato che potete ancora vincerlo questo campionato: cosa ne pensi? Sei d'accordo?

Io non voglio guardare troppo avanti; per

ora preferisco vivere alla giornata, perché così abbiamo iniziato il nostro lavoro e non vedo perché si debba cambiare ora. Continuiamo a giocare partita per partita e i conti li tireremo a fine campionato.

Tua moglie ti segue sempre nei tuoi impegni professionali, oppure ha altri interessi?

Mia moglie mi segue sempre in quello che faccio, conosce l'ambiente della pallacanestro, purtroppo ora non può essere presente perché abbiamo una figlia piccolina e non se la sente di lasciarla. Però si interessa al mio lavoro, telefona sempre per sapere i risultati e quando siamo assieme parliamo spesso della squadra e dei ragazzi, che lei conosce personalmente.

Mi ha fatto molto piacere ricevere i tuoi auguri in occasione delle feste natalizie: è sempre così dolce il tuo carattere?

Sì, io sono così, ed è un po' un'usanza americana mandare gli auguri in occasione delle feste. Io sono particolarmente sensibile a queste cose anche perché essendo lontano da casa mia, ho bisogno di comunicare con amici nuovi in mancanza di quelli che ho lasciato in America.

«Ci congediamo in amicizia con John con l'augurio che il 1986 gli porti tante soddisfazioni nella sua vita privata e sportiva».

PRESTITI - FIDUCIARI

Concediamo direttamente senza intermediari:

- 1) per l'acquisto di auto anche senza ipoteche o cambiali;
- 2) acquisto di mobili in genere;
- 3) acquisto di attrezzature, macchinari, scorte ecc.;
- 4) prestiti personali a privati e statali.

Operiamo con rapidità, correttezza e discrezione.

Tassi e costi concorrenziali.

Documentazione ridotta.

Nessun anticipo di spese.

Telefonare: (0546) 50938 Castelbolognese (RA)

IMOLA - VIGNOLESE 0-0

Con palo galeotto

Nel prossimo turno scende al Comunale la Poggese

C'è il sole e un buon pubblico a salutare l'Imola del Presidente Savorelli e di Mister Boschi nella prima partita casalinga del 1986, purtroppo è mancato il risultato pieno per far sì che la giornata sia da considerare interamente positiva.

La partita inizia sottotono con la Vignolese che cerca di invischiare l'avversario nella sua lenta ma calcolata ragnatela a centro campo e l'Imola che non riesce «a darsi ritmo» e sfruttare le fasce laterali, che pur sono così invianti nel nostro magnifico stadio. Ci provano qualche volta Menghi e Galeotti a sinistra e Palmieri e Zarattani a destra però il centro campo, in non buona giornata collettiva e dove brilla il solo Palmieri, non è in grado di dare continuità di rifornimenti agli uomini avanzati che, da parte loro, non sembrano molto disposti a darsi l'anima per sbloccare il risultato. Preti, spostato a sinistra, entra raramente in gioco, Roncassaglia risulta troppo statico e Bascunan si muove

condo tempo della sua squadra. «Quando riusciremo a giocare più larghi ci sapremo esprimere meglio, purtroppo i ragazzi sono portati ad un gioco stretto e senza sbocchi. In occasione del palo Zarattani è stato sorpreso da quel pallone che gli è capitato sul piede sinistro che non è il suo preferito... e poi la vignolese non ha fatto sosta e si è trovata già con il ritmo partita nelle gambe, a differenza nostra».

L'Imola ha giocato con: Magnani (6); Galeotti (6); Menghi (5,5); Palmieri (7); Versari (7); Berti (6); Preti (5); (Barbieri dal 46° (6)); Zarattani (5,5); Roncassaglia (5); Lusa (5); Bascunan (5,5).

Z.Z.

Classifica dei migliori «Trofeo pasticceria Costanzi»: 1) Magnani p. 88,5; 2) Lusa p. 86; 3) Versari p. 83,5; 4) Galeotti p. 79,5; 5)

Roncassaglia p. 68; 6) Berti p. 65,5; 7) Palmieri p. 63; 8) Belli p. 59; 9) Bacci p. 52.

Risultati: Boca Sparta - Medicinese 0-0; C.S. Pietro - Castellar 4-0; Crevalcore - Ath. Carpi 1-1; Formigine - Porretta 1-2; Imola - Vignolese 0-0; Molinella - Poggese 2-0; Ozzanese - Correggese 1-1; Pianorese - Virtus C.E. 1-1.

Classifica: Crevalcore 22; Correggese, C.S. Pietro, Virtus C.E. 20; Formigine, Porretta, Ozzanese 16; Pianorese 15; Molinella, Boca Sparta, Medicinese 13; Vignolese, Ath. Carpi 12; Imola, Castellar 9; Poggese 8. Penalizzate: Crevalcore -3, Imola -3.

Prossimo turno: Ath. Carpi - Formigine; Boca Sparta - Vignolese; C.S. Pietro - Medicinese; Crevalcore - Correggese; Imola - Poggese; Molinella - Porretta; Ozzanese - Virtus C.E.; Pianorese - Castellar.

CALCIO - 1ª CATEGORIA - GIRONE B

Continua la serie negativa del Sesto Imolese

Conselice 3
Sesto Imolese 1
Sesto 1.: Monaco, Selvatici (60° Cocchi), Landini, Casolini, Tarozzi, Manara, Buscaroli (75° Costa), Grandi, Tassinari, Medri; a disp. Tinti.

Prova deludente e mediocre del Sesto Imolese sul campo del Conselice.

I locali vanno in vantaggio al 7° con Camorani, che insacca di sinistro su azione susseguente a calcio d'angolo; l'incontro prosegue con i sestesi che si difendono, abbozzando qualche sortita senza esito; al 45°, il raddoppio con Gualandi, che batte violentemente, il portiere Monaco respinge senza trattenere la palla e lo stesso attaccante la sospinge in rete.

Inizio della seconda frazione di gioco, col Sesto che non riesce a costruire azioni degne di nota, quando al 56°, ancora Gualandi, su cross, con stacco tempestivo trafughe l'incalpevole portiere ospite, realizzando la terza rete per il Conselice; finalmente, Cocchi all'87°, accorcia le distanze con un bel diagonale; così termina l'incontro.

Da notare il rientro parziale di Costa, dopo oltre due mesi per infortunio e si evidenziano le assenze per squalifica di Barattoni e Resta, mentre quella di Degiovanni è dovuta ad un grave lutto in famiglia. Nei giorni scorsi è infatti scomparsa la nonna materna Raffaella Sacchi per un incidente stradale. A Paolo invio le più sentite condoglianze.

Antonio Tirapani

Girone B - risultati: Conselice - Sesto Imolese 3-1; Crespellano - Ardor 1-5; Marina Calcio - Voltana 0-0; Pontenocariale - Castel Guelfo 1-0; Fortitudo - Castel Bolognese 0-0; Casalecchio - Savio Calcio 1-0; Sasso Marconi - Anzola 3-3; Turrus Roma - Pianigiane n.d.

Classifica: Casalecchio p. 23. *Piangipane, Pontenocariale p. 20; Ardor p. 17; Conselice p. 16; Sasso Marconi p. 15; Fortitudo p. 14; Anzola p. 13; Voltana, Savio Calcio, Castel Guelfo, Sesto Imolese, Castel Bolognese p. 12; Crespellano p. 11; *Turrus Roma, Marina Calcio p. 10.

*Una partita in meno.



Mauro Palmieri centrocampista dell'Imola.

molto ma con scarsi risultati; così i pericoli corsi dal Vignola risultano zero, o quasi. In difesa le cose vanno meglio, infatti Versari è sempre attento e non lascia giocare l'unica punta vignolese, Galeotti non eccelle ma cerca di dare ritmo alla gara, Menghi ha piedi buoni se non mestiere e Berti chiude bene quando occorre; così Magnani se la cava senza pericoli. La ripresa vede l'Imola più sicura in difesa con Barbieri, più determinata in attacco e qualcosa di buono riesce a combinare, quando gioca largo, e dà pure l'impressione di poter passare. Prima Bascunan anticipa in corsa due difensori su un pallone profondo ma calca con corpo sbilanciato all'indietro e alza sulla traversa; poi Zarattani non trova di meglio che centrare il palo a tre passi dalla linea bianca su delizioso cross teso di Palmieri dalla destra; quindi ancora Zarattani, smarcato sulla sinistra, non ha controllo immediato e quando tira trova il portiere perfettamente piazzato. Prima della fine ammiriamo una splendida prodezza del numero uno vignolese che toglie letteralmente il pallone dal «sette» su tiro scagliato dalla lunga distanza da un Galeotti molto determinato nell'occasione.

Nel dopo partita Boschi si dichiara dispiaciuto del risultato ma sottolinea il buon se-



Arriva la neve Lo sport non si ferma

L'inverno non ferma l'attività motoria di giovani e anziani che scelgono lo sport come ragione di vita contro gli stress che la vita di oggi ci propone.

Al parco delle Acque Minerali, lontani da rumori e smog, ragazzi e non sfidano il freddo e smaltiscono tossine e tortellini accumulati da eccessiva vita sedentaria quotidiana sia nel lavoro che a tavola. Possono essere presi ad esempio da chi vuole stare lontano dai mali che colpiscono i pigri e gli obesi.

Nella foto si nota l'impegno profuso anche in semplici movimenti ginnici.



Miletà, ancora una volta il migliore in campo.

PALLAMANO: SABATO ARRIVA IL GAETA Filomarket-Cottodomus: 27-25

FILOMARKET: Loreti, Miletà 8, Gonni, Baroncini 5, Montanari 2, Zardi 2, Bandini, Tabanelli 6, Seravalli 1, Valenti 1, Boschi 2 - 12° Dall'Alpi. All. Milevoj.

COTTODOMUS: FINDER, Zafferi 10, Algeri, Mariani, Bonfiglioli, Oleari G. I, Bellei 1, Siti 5, Oleari Giovanni I, Nicolini, Spinelli 5 - 12° Tirelli. All. Tosi.

Arbitri: Di Pietro e Masi di Roma.

Una partita veramente interessante giocata sul piano tecnico e agonistico su ottimi livelli e con il complesso imolese vincitore con pieno merito. La Filomarket ha svolto una partita esemplare e il pubblico ancora una volta ha applaudito alle azioni veloci e ben congegnate che tutti gli uomini hanno applicato alla lettera. Salvo un lasso di tempo brevissimo la Filomarket non ha messo in discussione il risultato finale che è arrivato soprattutto nel secondo tempo, periodo in cui è stato necessario buttare in campo le residue forze fisiche e dimostrare con i fatti che la forza d'impiego della Filomarket è sempre intatta specie nei momenti più delicati. Gli ospiti sono riusciti soltanto in una piccola frazione di tempo, quando cioè ben due giocatori erano stati momentaneamente espulsi, a far prevalere la loro forza numerica e quindi andare in vantaggio (16 a 15) ma è stato questo un autentico fuoco di paglia in quanto Miletà, sempre eccelso coordinatore, fiancheggiato dai cecchini Baroncini e Tabanelli ha poi suonato la definitiva carica. Anche il marcammento a uomo su Miletà non ha dato all'av-

versario frutti sostanziosi in quanto bloccando in parte le slavo si sono poi automaticamente aperti i varchi per gli altri imolesi che attaccando in massa, forti soprattutto di una maggiore velocità e migliore sistemazione tattica, hanno finito per prevalere e annullare di conseguenza le residue resistenze. Vittoria se vogliamo un po' sofferta ma in definitiva più che meritata, una vittoria che dovrebbe dare ulteriore slancio agli uomini di Milevoj per cercare di migliorare ancora una già buona classifica. Sabato, 11, altro incontro casalingo per la Filomarket, un incontro che stante il valore dell'avversario, il Gaeta, dovrebbe con tutta probabilità svolgersi sul filo del più perfetto equilibrio.

Risultati 12ª giornata: Bologna - Gasser 19-18; Imola - Reggio Emilia 27-25; Siracusa - Rovereto 29-15; Milland - Rimini 28-27; Gaeta - Trieste 20-18; Teramo - Conversano 29-28; Scafati - San Giorgio 33-27; Bolzano - Forze Armate 25-18.

Classifica: Trieste e Scafati 21, Gasser 18, Gaeta 17, Imola 16, Reggio Emilia 15, San Giorgio 13, Siracusa e Rovereto 11, Conversano e Bologna 10, Teramo 9, Rimini 8, Bolzano 5, Milland 4, Forze Armate 3.

Prossimo turno: (11-1-86) Forze Armate - Milland; Rimini - Scafati; Conversano - Siracusa; San Giorgio - Rovereto; Gasser - Teramo; Imola - Gaeta; Trieste - Bologna; Reggio Emilia - Bolzano.

C. Andrea Tori

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di L. 27.500

Lire Ventisettemilacinquecento

sul C/C N. 25662404

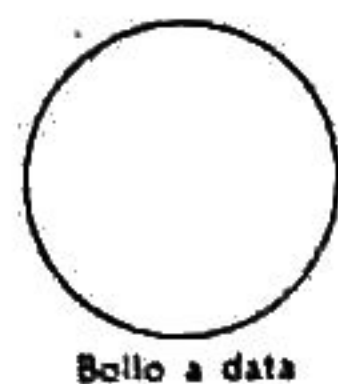
Intestato a LA LOTTA

Viale De Amicis, 36 - 40026 IMOLA

eseguito da

residente in

addl.



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

Cartellino del bollettario

Bollettino di L. 27.500

Lire Ventisettemilacinquecento

sul C/C N. 25662404

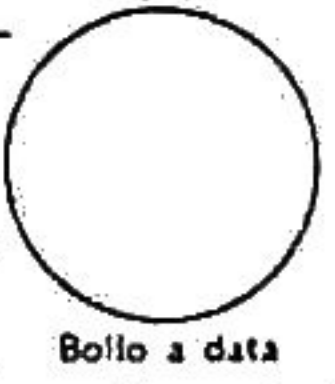
Intestato a LA LOTTA

Viale De Amicis, 36 - 40026 IMOLA

eseguito da

residente in

addl.



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFF. POSTALE

numerato d'accettazione

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accredito di L. 27.500

Lire Ventisettemilacinquecento

sul C/C N. 25662404

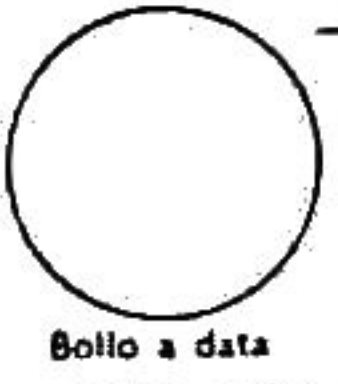
Intestato a LA LOTTA

Viale De Amicis, 36 - 40026 IMOLA

eseguito da

residente in

addl.



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

N. del bollettario di 9

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

L. data progress.

L. data progress. numero conto importo

Mod. 48-B bis AUT. cod. 127902

Per
abbonarti
o rinnovare
l'abbonamento
a «La Lotta»

Ritaglia il bollettino di c/c postale stampato a fianco oppure puoi recarti personalmente alla Redazione in Via De Amicis, 36

Lettere / Lettere / Lettere / Lettere Lettere / Lettere / Lettere / Lettere

MONUMENTO AI CADUTI:
Pareri di allora
proposte di oggi

Come nacque l'idea di collocare in mezzo alla Piazza il Monumento ai Caduti? Quali furono i pareri espressi quando si affrontò questo problema?

Le cronache dell'epoca ci consentono di ricostruire il dibattito di allora e di avere un quadro delle opinioni più significative. Il Senatore Prof. Corrado Ricci, Direttore Generale delle Belle Arti, in una lettera del luglio 1923, scrive: «Il fondo ideale per i Monumenti è il verde. Gli antichi ebbero la passione del verde e statue e gruppi misero tra l'alloro e il mirto. Quale posto più bello in tutti i modi del Giardino Pubblico?». Dello stesso parere sono due illustri scultori, Domenico Trentacoste e Angelo Zanelli.

Il Capitano Prof. Gildo Guadagnini, Presidente del Comitato Cittadino costituito dagli imolesi per le onoranze ai Caduti, nello stesso periodo scrive che il Monumento ai Caduti va collocato «in un luogo pieno di poesia e di raccoglimento» e indica, in consonanza con quanto già espresso da Ricci, il giardino di S. Domenico. Tutti d'accordo dunque.

Un anonimo commentatore della «Fiamma», organo della Federazione Circondariale Imolese del Partito Nazionale Fascista, inizia nell'estate del 1923 a sostenere una tesi diversa: il Monumento va posto in mezzo alla Piazza Vittorio Emanuele, la piazza Maggiore della città.

La levata di scudi è immediata. Il Prof. Ricci osserva che «i monumenti moderni sono in così stridente dissonanza con gli antichi da cagionare una stonatura dalla quale escono danneggiati gli uni e gli altri» e aggiunge: «Nella piazza dove si fanno i mercati, dove passano e stanno carri, carrette e trabiccoli, come mettere un'opera d'arte che deve essere agevolmente contemplata? Come mettere un'opera di emozione patriottica che deve essere profondamente meditata?».

Gli fa eco il Capitano Guadagnini; ribadito che «la Piazza non può essere il centro di ogni pubblica manifestazione, dall'estrazione della tombola agli esercizi sulla corda». Guadagnini si chiede: «Come conciliare il sacro rispetto e la religiosa venerazione che si devono al Monumento ai Caduti con gli spettacoli carnevaleschi che si succedono ogni anno nella Piazza Maggiore?». Si leva, accorato, un appello. Al Sindaco, Conte Ginnasi, giunge una istanza:

A nome delle seguenti associazioni: a) Madri e vedove dei caduti in Guerra; b) Mutilati e Invalidi di Guerra; c) Reduci di Guerra; d) Associazione Ufficiali in congedo. I sottoscritti, sapendo che il Consiglio Comunale è in procinto di pronunciarsi sulla località ove dovrà sorgere il Monumento ai Caduti, fanno voti perché esso sia eretto nel Giardino pubblico che, per il raccoglimento, per la poesia del luogo, è stato particolarmente raccomandato da illustri Personalità decoro e vanto dell'Arte Italiana.

Imola, 13 luglio 1923.

(seguono le firme)

Il giornale fascista locale insiste nella

sua tesi. Gli altri, sorpresi e indignati per «la leggerezza e la presunzione» con cui, come dice il Capitano Guadagnini, la «Fiamma» affronta la questione e la «faciloneria» con cui pretende di risolverla con una soluzione che «contrasta con i più evidenti diritti dell'estetica e del sentimento», ribadiscono le loro idee.

Il 13 giugno 1928 il Re e la Regina inaugurano il Monumento ai Caduti in Piazza Vittorio Emanuele.

Ancora una volta la volontà del regime aveva prevalso.

Paolo Palladini Consigliere Comunale



Spett. redazione, siamo alcuni cittadini di Imola e vorremmo esprimere anche noi, pubblicamente, il nostro pensiero riguardo al monumento ai Caduti della guerra 1915-18, posto al centro della piazza principale della città. Come abbiamo visto dalle fotografie apparse sulla stampa locale, l'inaugurazione del monumento fu un grande avvenimento per Imola: venne addirittura il capo dello Stato, re Vittorio Emanuele III. Dai resoconti fatti su quanto accadde allora, abbiamo appreso che le autorità cittadine avevano deciso di collocare il monumento nel Giardino Pubblico di S. Domenico. Però, per l'intervento di personaggi che a quei tempi contavano (è facile immaginare di quale colore) andò a finire che prevalse un'altra decisione, e così il monumento fu eretto in piazza grande.

Noi non desideriamo entrare nel merito della discussione se un monumento come quello stesse bene o no nella piazza centrale, considerati gli stili dei palazzi che la delimitano. Vogliamo solo dire una cosa alle Associazioni orientate per la collocazione del monumento nel Giardino pubblico, così come si era pensato fin dall'inizio. Il Giardino pubblico è certamente un bel posto, rimesso a nuovo, ben tenuto, tutto quel che si vuole. Ma c'è un inconveniente da non sottovalutare o dimenticare: i piccioni, che si sono installati nell'edificio esterno di S. Domenico. I piccioni hanno certe esigenze fisiologiche e non conoscono purtroppo l'uso dei gabinetti. Non si può toccarli, altrimenti protestano le Associazioni della protezione animali. E allora? Immaginate che cosa diventerebbe il monumento? Noi non siamo d'accordo di trasferirlo nel Giardino pubblico per ragioni di decoro. C'è già il monumento a Francesco Azzi, medaglia d'oro al valore militare, ed è proprio una pena, se non una vergogna, vederlo ridotto in quello stato che tutti possiamo constatare, per le incursioni indecorose dei colombi.

Seusate se ci siamo permessi di intervenire su un problema che riteniamo importante. Si vuole spostare il monumento ai Caduti? Bene. Lo si faccia pure. Ma per collocarlo in un luogo di silenzio, di rispetto e di pulizia, insieme a quello di Francesco Azzi (per esempio nel Giardino Pubblico di Piazzale Michelangelo più spazioso e adatto). Oppure, nel caso della soluzione prospettata, chi di dovere si prenda l'impegno di conservare il luogo dedicato ai Caduti secondo elementari regole di decenza e di civiltà.

Un gruppo di cittadini

Lettera aperta
ai genitori

Il 18 febbraio 1984 è stato firmato fra Governo e Santa Sede, il nuovo Concordato che sancisce, tra l'altro, per la prima volta dopo 56 anni, un diritto elementare di libertà: l'assegnamento della religione cattolica nella scuola non è più un obbligo, ma è soggetto alla libera scelta di chi all'atto dell'iscrizione intende avvalersene o no.

L'importanza dell'innovazione che troverà applicazione nell'anno scolastico 1986/87, è notevole, ma va sostenuta da una effettiva e responsabile volontà di riconoscere e garantire all'interno della scuola i valori della tolleranza e del rispetto.

Invitiamo pertanto i genitori ad esprimere una scelta che sia veramente frutto delle proprie convinzioni e non determinata da conformismi, pregiudizi e timori.

Questo atto di libertà deve essere inteso come un'occasione irripetibile di progresso e di maturità che si traducono inevitabilmente nella qualificazione del sistema.

Nella scuola pubblica, laica e pluralista, a tutti, cattolici, credenti di altre religioni e non credenti, deve essere garantito un proprio e uguale spazio e quelle opportunità che la costituzione sancisce.

Movimento di Cooperazione Educativa di Imola

Il Consiglio
comunale e i
Centri commerciali

Illustrissimo Direttore,

in merito alla posizione del PSI imolese sulla apertura di nuovi Centri Commerciali, sono a ribadire che non vi è alcun contrasto con quanto sostenuto dallo scrivente in occasione della discussione in Consiglio Comunale giovedì 19 u.s.

La Federazione Imolese del PSI — conformemente a quanto sostenuto a livello nazionale — è per un pluralismo di presenze che qualifichino l'offerta al consumatore stimolando miglioramenti del servizio sul piano della concorrenza. Ciò premesso, ognuno valuti come vuole quel «pluralismo», che è stato proposto dall'Amministrazione monocolore, che vede una azienda — per quanto Benemerita — passare dal 30% al 60% della superficie globale di vendita despecializzata (tabella VIII) alla vigilia della discussione del nuovo Piano del Commercio. Ma poiché la discussione in merito era sulla localizzazione, gli aspetti commerciali avremo occasione di riprenderli nei dibattiti futuri.

Nel merito urbanistico, ribadisco che nell'area in cui si vuole collocare il Centro Commerciale Coop, non sono stati consentiti insediamenti analoghi benché altri — tra cui anche altra organizzazione cooperativa della distribuzione — precedentemente avessero richiesto il terreno all'amministrazione.

Correttezza avrebbe voluto che — di fronte ad un nuovo orientamento, sempre possibile — si fosse pubblicizzato il nuovo intendimento consentendo anche agli operatori del settore commerciale di presentare le loro proposte: fermo restando il diritto ultimo dell'Amministrazione di asse-

gnare l'area al progetto che maggiormente si dimostrava finalizzato a perseguire gli obiettivi di pubblica utilità che ci si proponeva.

Si è voluto scegliere la strada del fatto compiuto facendo ancora una volta pesare la forza dei numeri per dimostrare — se mai ve n'era bisogno — l'assoluto rifiuto di ogni contributo costruttivo.

Resta il fatto che ci si trova di fronte ad una soluzione imposta che ha già provocato lacerazione nell'ambito cooperativo e che tende a gettare un'ombra sulla immagine della Cooperazione di Consumo che, strumento di servizio per eccellenza dei consumatori viene utilizzata come strumento di affermazione di potere partitico e, contestualmente, negazione delle regole che la stessa Amministrazione si è liberamente data in un recente passato. Il tutto in un contesto di dubbia legittimità amministrativa. Ma il fine giustifica sempre i mezzi per perseguirlo?

Una prima risposta l'ho data con la mia astensione.

Grazie per l'ospitalità.

Giacomo Buganè

Apertura al pubblico
dell'Istituto Magistrale
«Alessandro da Imola»

Al fine di offrire ai giovani che frequentano la terza media una maggiore e più approfondita possibilità di operare la loro scelta per il proseguimento degli studi, l'Istituto Magistrale ha previsto un incontro pomeridiano — Sabato 11 gennaio 1986 dalle ore 15 alle ore 19 — nei locali della scuola.

Durante gli incontri alcuni insegnanti illustreranno le caratteristiche dell'Istituto. Verrà inoltre distribuito un ciclo-stilato illustrativo che resta comunque a disposizione di chi ne farà richiesta alla scuola stessa.

Sottoscrizione INPS
per la Colombia

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha assunto una iniziativa di solidarietà nei confronti delle popolazioni della Colombia colpite dalle recenti gravissime calamità naturali.

Tra i 40 mila dipendenti dell'ente, distribuiti negli uffici centrali e periferici, è stata aperta una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare alle famiglie delle vittime.

L'iniziativa è stata assunta dalla amministrazione dell'INPS d'intesa con le Organizzazioni sindacali e vuole essere una concreta dimostrazione di solidarietà a favore della popolazione colombiana.

**Abbonatevi
a «La Lotta»**

CONTRO L'APARTHEID
**Solidarietà
ai neri
del
Sudafrica**

Venerdì 20/12/1985 si è costituito a Imola un comitato per l'organizzazione di una Serata di Solidarietà con il popolo nero del Sudafrica. Obiettivo della manifestazione è quello di raccogliere fondi da inviare direttamente, tramite l'African National Congress alle popolazioni e inoltre sensibilizzare la cittadinanza non solo di Imola, ma di tutto il Comprensorio sull'Apartheid che rappresenta certamente uno dei più gravi crimini contro la dignità umana. Ciò che accade in Sudafrica non deve colpire solo nel momento terribile in cui la violenza dilaga, ma deve offendere da sempre, da quando cioè uno Stato ha fatto della discriminazione razziale un fondamento della vita nazionale. In passato solo la Germania nazista e l'Italia fascista si erano macchiate di una simile infamia, arrivando a sancire con apposite leggi una aberrazione come il razzismo, purtroppo presente a diversi livelli e sotto diversi aspetti ancora oggi.

Nell'invitare quindi Enti, Associazioni, ecc. a partecipare anche in termini economici all'organizzazione dell'iniziativa, il Comitato sollecita la massima partecipazione e interesse sul problema Apartheid.

Per eventuali comunicazioni rivolgersi all'ARCI-UISP Via Tiro a Segno 2 - Imola - tel. 31355 (chiedere di Lia Pedini o Paride Lorenzini).

ANNIVERSARIO

Il 5 gennaio ricorre il primo anniversario della scomparsa di



CARLO ROCCHI

La famiglia, la moglie e i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.



**Per
abbonarti
o rinnovare
l'abbonamento
a «La Lotta»**

Ritaglia il bollettino di c/c postale stampato a fianco oppure puoi recarti personalmente alla Redazione in Via De Amicis, 36 - Imola

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora si tratti di versamenti a stampa). NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABBASIONI O CORREZIONI.

A terzo del certificato di accredito e versamenti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei corrispondenti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accertante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi, in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante